



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LICEO GINNASIO STATALE "CORNELIO TACITO"

Via Giordano Bruno, 4 00195 ROMA Tel. 06/121123858 - FAX 06/39737428
C.F. 80226930586 - Codice Scuola RMPC220009
Mail: rmpc220009@istruzione.it – PEC: rmpc220009@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2019-2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Liceo Cornelio Tacito è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2018 sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico prot. n.2362/A19 del 22/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2018 con delibera n.303

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019-2020

Periodo di riferimento:
Triennio 2019-2022

INDICE

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	p. 3
1.1. Il contesto, le sedi, le risorse materiali e strutturali	
1.2. L'identità del Liceo Tacito e il progetto educativo	p. 4
2. LE SCELTE STRATEGICHE	p. 5
2.1. Gli obiettivi formativi prioritari (Legge 107, art. 1, comma 7)	
2.2. Le priorità desunte dal RAV e il Piano di miglioramento	p. 6
3. L'OFFERTA FORMATIVA	p.8
3.1. Traguardi attesi in uscita	
3.2. Insegnamenti e quadri orari	p.11
3.3. Il Curricolo di Istituto	p.12
3.4. L'Alternanza scuola lavoro	p.24
3.5. Iniziative di ampliamento curricolare	p.31
3.6. Le attività previste in relazione al PNSD	p.31
3.7. La valutazione degli apprendimenti	p.32
3.8. Azioni per l'inclusione scolastica. Accoglienza e orientamento.	p.37
3.9. Il protocollo dell'inclusione.	p.41
3.10. Bullismo e Cyberbullismo	p.42
4. L'ORGANIZZAZIONE	
4.1. Il Modello organizzativo	p.43
4.2. Gli organi collegiali della scuola	p.47
4.4. Le Reti e le convenzioni attivate	p. 49
4.4. Il Piano di formazione del personale	p. 51
4.5. Le risorse professionali	p.52

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Il contesto, le sedi, le risorse materiali e strutturali

Il Liceo Cornelio Tacito è nato nel 1969 come liceo classico, a cavallo tra i quartieri Prati e Trionfale; è cresciuto negli anni, ampliando la propria offerta formativa con l'istituzione di un curriculum di liceo linguistico e consolidando la propria presenza nel territorio, all'interno del quale rappresenta ormai un saldo punto di riferimento.

Il Liceo si articola su due sedi, la sede centrale di via Giordano Bruno e la sede succursale di via Sebastiano Vinci, alle pendici di Monte Mario. La sede centrale è collocata nel I Municipio, all'interno di un territorio molto vasto che comprende il centro storico di Roma, aperto in primo luogo ad attività commerciali, a servizi turistici, ad uffici di vario tipo. L'utenza della sede centrale ha il proprio nucleo di maggiore rilevanza quantitativa tra i residenti dei quartieri Prati, Trionfale e Balduina e tra coloro che in questi quartieri hanno frequentato la scuola secondaria di primo grado; tuttavia l'ubicazione in stretta prossimità con le fermate "Cipro" e "Ottaviano" della linea metropolitana A consente e favorisce un agevole accesso da parte di un'utenza ampia e variamente articolata, che ne arricchisce il profilo. Importante punto di riferimento all'interno di un ampio territorio è la sede succursale, il cui bacino di utenza gravita nel XIV Municipio, lungo gli assi Trionfale e Boccea e, grazie al fondamentale snodo ferroviario della stazione di Monte Mario, si spinge fino ad includere zone extraurbane quali Anguillara e Bracciano.

Entrambe le sedi dispongono di ambienti funzionali e di dotazioni complessivamente di buon livello.

Nella sede centrale, ubicata in un edificio storico risalente agli inizi del Novecento, le aule risultano dotate di schermo, videoproiettore e connessione wireless; vi sono inoltre due lavagne LIM, un laboratorio di informatica e di lingue, un laboratorio scientifico e personal computer a disposizione delle classi e dei docenti; sono, inoltre, a disposizione degli alunni un cortile, una palestra e una biblioteca diffusa.

La sede succursale, posta in un'ala di un edificio degli anni '70 in condivisione con altre due scuole, è circondata da un ampio spazio verde; la metà delle aule è dotata di videoproiettori e schermi, una dispone di una lavagna LIM; vi sono poi un laboratorio multimediale con postazioni computer, un laboratorio musicale con strumenti ed impianti tecnici ed un'aula per gli audiovisivi.

Ulteriori risorse strumentali e strutturali sono il registro elettronico, utilizzato dai docenti con tablet personali, acquistati con bando MIUR Wireless e due aule multimediali, acquistate con i fondi della Fondazione Roma per svolgere la didattica 3.0. Tali aule, caratterizzate dalla flessibilità della configurazione spaziale e delle attrezzature in esse contenute, consentono di sviluppare una didattica laboratoriale nella quale gli studenti sono impegnati in prima persona alla scoperta, verifica e consolidamento dei contenuti precedentemente acquisiti in forma tradizionale.

1.2. L'identità del Liceo Tacito. Il progetto educativo.

Obiettivo prioritario del Liceo Tacito è promuovere la formazione progressiva dello studente per acquisire autonomia di giudizio, atteggiamento critico verso la realtà, consapevolezza del valore primario della cultura, educazione all'esercizio della cittadinanza attiva nel rispetto di sé e dell'altro. In conformità con i principi del dettato costituzionale, l'Istituto si impegna a "rimuovere gli ostacoli" che limitano o impediscono il pieno sviluppo della persona umana (Costituzione, art.3), a "consentire ai meritevoli, anche se privi di mezzi, l'accesso ai più alti gradi di istruzione" (art. 34), a garantire il diritto allo studio degli studenti e l'autonomia della proposta culturale dei docenti (art.33).

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, il Liceo garantisce l'esercizio del diritto delle studentesse e degli *studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali*, secondo principi di equità e di pari opportunità, considerando come finalità prioritarie il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, il contrasto alle disuguaglianze socio-culturali, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica, la realizzazione di una scuola come laboratorio permanente di ricerca e innovazione didattica, l'educazione alla cittadinanza attiva, la garanzia del diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e la valorizzazione della comunità professionale scolastica, mediante lo sviluppo del metodo cooperativo e nel rispetto della libertà di insegnamento (Legge 107 del 2015, art.1, c.1). Nella sua duplice proposta formativa, il Liceo Cornelio Tacito intende rispondere alle sfide della società della conoscenza, proponendo un modello formativo integrato nel quale gli strumenti critici indispensabili per confrontarsi con la complessità del proprio tempo si fondano su radici antiche e culturalmente consolidate. L'interesse per le lingue e le culture che esse veicolano, siano esse antiche o moderne, costituisce aspetto caratterizzante del progetto formativo: cogliendo i rapporti tra le lingue classiche, la lingua italiana, le lingue straniere e i linguaggi specifici, emergono le connessioni tra le discipline nel quadro di una visione unitaria del sapere; ricostruendo lo sviluppo della cultura occidentale in ambito letterario, artistico, filosofico e scientifico in prospettiva storico-critica, si comprende il valore culturale e formativo del confronto con la civiltà greco-latina, da cui provengono gli interrogativi, le forme di sapere e di espressione che hanno contrassegnato tale sviluppo.

Il Liceo si apre alla dimensione europea dell'educazione, dinamica, inclusiva e rispettosa dell'alterità e si propone di cogliere pienamente le opportunità offerte ed incentivate dall'Unione Europea, alla luce delle recenti Raccomandazioni (Competenze Chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018). In tal modo si persegue la finalità di far acquisire conoscenze e competenze multilinguistiche e logico-matematiche, di accrescere la capacità di programmare e di cooperare utilizzando le nuove tecnologie informatiche, incentivando le motivazioni ai processi di apprendimento. L'obiettivo è quello di formare giovani cittadini italiani ed europei, in grado di proseguire e completare la propria formazione frequentando corsi universitari, anche in lingua straniera, sia in Italia che all'estero, mettendo a frutto capacità e competenze acquisite. Alle medesime finalità rispondono sia l'applicazione della metodologia didattica CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) che i corsi extracurricolari per il conseguimento delle certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale (Cambridge, DELF, DELE), nonché gli stage all'estero organizzati durante l'anno scolastico e il periodo estivo.

Accanto a queste attività, nel triennio 2019-2022 si prevede di proseguire e sostenere l'attività di formazione dei docenti all'estero, i gemellaggi, i partenariati, gli stage e la mobilità studentesca, anche in alternanza, nell'ottica di un Piano di sviluppo europeo (*European Development Plan*).

2. LE SCELTE STRATEGICHE

L'attività del Liceo Cornelio Tacito si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2019-2022 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di autovalutazione (RAV), le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali indicate agli Ordinamenti Nazionali dei Licei di cui al DPR 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla legge 107/2015.

2.1. Gli obiettivi formativi prioritari (Art. 1, comma 7, Legge 107/2015)

Accanto agli obiettivi generali di apprendimento propri di ciascun indirizzo e di ciascuna disciplina, l'attività didattica di tutte le classi persegue:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue classiche attraverso le connessioni tra le discipline nel quadro di una visione unitaria del sapere
- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei e dei loro trattati, anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato
- le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio
- il potenziamento dei linguaggi non verbali, multimediali e dell'uso delle nuove tecnologie
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale

Sono inoltre previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze
- attività di accoglienza volta a favorire una scelta consapevole a supporto di obiettivi personali
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace

Sul versante metodologico-didattico ed organizzativo, la didattica ricerca e attua processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. La programmazione didattica di tutte le classi prevede: percorsi che tengano conto dell'interdisciplinarietà e della scansione temporale deliberata; percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare; percorsi di *tutoring* e *peer education*; attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali; piani personalizzati per gli alunni con DSA o altri disturbi nell'apprendimento; programmazione di attività extracurricolari ed extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe.

Il Liceo sfrutta, altresì, tutte le potenzialità offerte dal territorio locale e nazionale per attività culturali quali biblioteche, musei, beni architettonici e aree archeologiche, impianti sportivi.

Accanto alla formazione culturale, il Piano triennale dell'offerta formativa del liceo Tacito organizza le proprie attività in funzione dell'educazione alla cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di sé stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

2.2. Le priorità desunte dal RAV e il Piano di miglioramento

Il Piano di miglioramento (PdM), elaborato dal Nucleo di autovalutazione interno all’Istituto a seguito dell’analisi effettuata nel Rapporto di Autovalutazione, impegna la comunità scolastica in una serie di azioni, finalizzate a migliorare la qualità degli apprendimenti e dell’offerta educativa e formativa dell’istituto. Il Piano di Miglioramento per il triennio 2019-2022 è orientato verso risultati di apprendimento crescenti per i discenti, tali da promuoverne in misura sostanziale il successo formativo.

Le priorità di azione del triennio 2019-2022 sono:

- Migliorare la qualità degli apprendimenti attraverso la valutazione di processo (valutazione *per l’apprendimento*) e l’innovazione metodologico-didattica.
- Personalizzare l’offerta in funzione dell’inclusione e del successo formativo;
- Progettare per unità di apprendimento pluridisciplinari su nuclei tematici unitari;

Le azioni intraprese nel Piano di Miglioramento sono relative ai seguenti obiettivi di processo:

- il sistema dei recuperi, finalizzato a sostenere il successo scolastico e formativo degli studenti attraverso il consolidamento delle competenze linguistiche e delle competenze logico-matematiche.
- strategie metodologiche e di orientamento per favorire l’inclusione e la personalizzazione attraverso un approccio laboratoriale mirante allo sviluppo di competenze metacognitive (studio assistito).
- la formazione dei docenti sulla valutazione, l’inclusione, la progettazione unitaria e verticale (macro-progettazione dei Dipartimenti, micro-progettazione dei Consigli di classe).

Tale piano intende migliorare gli esiti degli studenti mediante strategie di prevenzione delle difficoltà (moduli propedeutici all’inizio di settembre), recupero e sostegno in itinere, studio assistito durante tutto l’anno scolastico, consolidamento e potenziamento a fine anno scolastico. L’azione si concentra sulle discipline dell’asse dei linguaggi (Italiano, Latino e Greco, Francese) e dell’asse matematico-scientifico (Matematica), per quest’ultima disciplina anche in ore curricolari per il potenziamento delle competenze necessarie a svolgere le prove Invalsi. Scaturisce da qui la necessità di impegnare nelle suddette attività docenti di organico potenziato afferenti a tali discipline. L’azione di miglioramento utilizza strategie volte a favorire l’acquisizione di un metodo di apprendimento attivo ed elaborativo; potenziare le competenze generali relative all’asse dei linguaggi in almeno il 50% degli studenti che hanno fatto registrare esiti negativi agli scrutini del primo quadrimestre; favorire l’acquisizione di competenze di *problem posing* e *problem solving*; migliorare il raccordo biennio-triennio e la continuità verticale nel quinquennio; favorire il successo formativo all’esito del percorso quinquennale.

Per sostenere e migliorare gli esiti di apprendimento delle prime classi sono previste, in particolare, le seguenti azioni:

- Somministrazione dei Test di ingresso alle prime classi di liceo classico e linguistico (Italiano, Inglese, Matematica) e conseguente analisi dei risultati emersi in sede collegiale e dipartimentale (Settembre).
- Attivazione di corsi di recupero extracurricolari di Lingua italiana (prime classi del liceo classico).
- Attivazione di corsi di recupero extracurricolari di Lingua italiana (prime classi del liceo linguistico);

- Corsi di Inglese curricolari (in itinere).
- Corsi di recupero di matematica (Prime classi liceo classico e linguistico).
- Corsi di carattere metodologico e di studio assistito.

A seguito dei risultati degli scrutini del primo quadrimestre vengono attuate ulteriori iniziative di miglioramento, in relazione alle necessità evidenziate nel primo biennio classico e linguistico. Sono programmati, pertanto, eventuali interventi di recupero a partire dal mese di febbraio, per le discipline di Latino e Greco, nonché per la lingua Francese, discipline che non sono oggetto di test di ingresso e i cui dati di processo sono disponibili all'esito del quadrimestre.

È previsto il monitoraggio degli interventi educativi per rendere efficace la realizzazione del PdM e intervenire con le opportune modifiche qualora fosse necessario. Gli indicatori utilizzati saranno quelli di efficacia, efficienza e qualità previsti per il monitoraggio dei progetti dell'Istituto (Funzione strumentale area POF).

3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita

Il Liceo Tacito offre agli studenti iscritti un indirizzo di Liceo classico ed uno di Liceo linguistico conformi al nuovo ordinamento dei licei.

Risultati di apprendimento del Liceo classico (DPR n. 89/2010, Art. 5, comma 1)

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie”.

Gli studenti a conclusione del percorso di studio dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all’interno di una dimensione umanistica.

Risultati di apprendimento del Liceo linguistico (DPR n. 89/2010, Art. 6, comma 1)

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano, e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse”.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;

- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

La programmazione didattica è affidata ai Docenti che elaborano le linee guida del curricolo in sede di riunioni di Dipartimento disciplinare e di Consiglio di classe, nell'ottica di una prassi che mira a promuovere un profilo educativo e culturale unitario.

La didattica è incentrata sullo studio delle discipline, finalizzato alla formazione intellettuale dello studente sotto l'aspetto del rigore metodologico, della ricchezza linguistica ed espressiva, della capacità critica e di problematizzazione. D'altra parte, la riflessione e il confronto tra aree disciplinari contigue e lo sforzo di definire i profili di competenze trasversali (le cosiddette competenze di cittadinanza) impegnano la comunità professionale dei docenti in un lavoro condiviso teso a sviluppare negli studenti modalità di pensiero flessibili, responsabili ed autonome, nella consapevolezza della complessità del reale.

In tale ottica i Dipartimenti disciplinari elaborano le specifiche programmazioni entro un quadro di riferimento comune, che ha come obiettivo il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi al profilo in uscita e articolati per **aree**.

Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

3.2. Insegnamenti e quadri orari

L'orario settimanale e la suddivisione dell'anno scolastico

Nel primo biennio del liceo classico e nel liceo linguistico l'orario settimanale si articola su cinque giorni, dal lunedì al venerdì; le lezioni si svolgono dalle 8.15 alle 14.15 nella sede centrale e dalle 8.00 alle 14.00 nella sede succursale a seconda dell'orario delle singole classi. Nel secondo biennio e nell'ultimo anno del liceo classico la settimana scolastica va dal lunedì al sabato.

Ai fini della valutazione intermedia e finale il Collegio dei docenti ha ripartito l'anno scolastico in due periodi, il primo Quadrimestre (dall'inizio delle lezioni fino al 31 gennaio) e secondo quadrimestre (dal primo Febbraio fino al termine delle lezioni).

I Consigli di classe si riuniscono quattro volte nell'arco dell'anno, nei mesi di settembre, novembre, marzo e maggio, secondo un calendario disponibile sul sito web della scuola. Il Collegio ha altresì deliberato due ricevimenti dei genitori in orario pomeridiano, nei mesi di dicembre e di aprile, oltre al consueto ricevimento in orario antimeridiano che ogni insegnante osserverà a partire da ottobre a maggio, secondo uno specifico orario disponibile sul sito web.

Il quadro orario del Liceo classico

Attività e insegnamenti obbligatori	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/ Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	31	31	31
Ore aggiuntive (facoltative)*	I	II			
Diritto ed Economia	2	2			
Totale ore settimanali	29	29			

*Le ore aggiuntive vanno richieste dal primo anno e durano due anni

Il Liceo Cornelio Tacito, in osservanza al nuovo ordinamento dei Licei previsto dalla Riforma, predisponde per gli studenti del Liceo classico l'apprendimento integrato di lingua e contenuti disciplinari non linguistici (CLIL) nel quinto anno.

Il quadro orario del Liceo linguistico

Attività e insegnamenti obbligatori	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)**	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (Francese)**	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 (Spagnolo)**	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/ Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
Ore aggiuntive (facoltative)*	I	II			
Diritto ed economia	2	2			
Totale ore settimanali	29	29			

*Le ore aggiuntive vanno richieste dal primo anno e durano due anni.

** Un'ora a settimana con docenti di conversazione madrelingua.

Il Liceo Cornelio Tacito, in osservanza al nuovo ordinamento dei Licei previsto dalla Riforma, predispone per gli studenti del Liceo linguistico, a partire dal III anno del ciclo di studi, lo svolgimento di una disciplina del curricolo scolastico in una delle tre lingue studiate dagli studenti e, a partire dal quarto anno, lo svolgimento in lingua straniera di una seconda disciplina del curricolo (CLIL).

3.3 Il Curricolo di Istituto

Nella prospettiva della progettazione per il triennio 2019-2022 i Dipartimenti, aggregati per area, si sono espressi indicando le finalità che intendono perseguire in termini di obiettivi formativi, le attività o progetti in grado di realizzare tali obiettivi, le metodologie prescelte.

Area linguistico-letteraria: Dipartimento di Italiano triennio, Lettere biennio classico, Lettere biennio linguistico, Storia dell'arte

Area delle lingue classiche: Dipartimento di Latino e Greco triennio e Lettere biennio classico

Area delle lingue moderne: Dipartimenti di Inglese Liceo classico; Inglese Liceo linguistico, Francese e Lingua Spagnolo

Area storico-filosofica: Dipartimento di Storia, Filosofia, Insegnamento della Religione Cattolica e docenti di sostegno

Area matematica, scientifica e delle scienze motorie: Dipartimento di Matematica, Fisica, Scienze e Scienze motorie

I.R.C.

Diritto ed Economia

AREA LINGUISTICO LETTERARIA		
OBIETTIVI FORMATIVI	ATTIVITA'	METODOLOGIA
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua italiana	Moduli propedeutici, di recupero e di consolidamento Lingua 2 Studio assistito	Metodologia attiva e laboratoriale
	Competenze linguistiche nel raccordo tra la secondaria di primo grado e il primo anno del liceo Competenze linguistiche nel raccordo biennio-triennio	Metodologia attiva Utilizzo di risorse multimediali
	Valorizzazione della biblioteca di istituto Educare alla lettura	Metodologia attiva
Valorizzazione della formazione culturale degli studenti, ampliando il bagaglio di conoscenze e competenze nell'ambito letterario	Motivazione degli studenti all'approfondimento della letteratura italiana del secondo Novecento	Metodologia espositivo-partecipativa Utilizzo di risorse multimediali
Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte.	Raccordare l'insegnamento della disciplina a tematiche emergenti nell'insegnamento di cittadinanza e costituzione	Metodologia di integrazione di contenuto e lingua straniera (CLIL)
	Partecipazione a spettacoli e rassegne teatrali, anche a livello nazionale	Metodologia operativa e partecipativa
	Partecipazione a mostre, anche sul territorio nazionale CLIL	Metodologia operativa e partecipativa
Potenziamento competenze in materia di Cittadinanza e Costituzione	Insegnamenti opzionali. Introduzione di due ore settimanali di insegnamento curricolare di Diritto ed Economia nel primo biennio (opzionali)	Metodologia operativa e partecipativa
Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel triennio indirizzo classico e linguistico	Collaborazioni con musei, accademie, biblioteche, teatri anche nell'alternanza scuola lavoro.	Metodologia operativa: <i>problem posing</i> e <i>problem solving</i>
Sviluppo delle competenze digitali	Conoscere i linguaggi e i sistemi simbolici digitali come modalità di comunicazione. Usare le nuove tecnologie per esprimersi. Conoscere e prevenire i rischi della navigazione on line	Metodologia operativa Utilizzo aula multimediale 3.0 (Fondazione Roma) Metodologia partecipativa
Definizione di un sistema di orientamento	Favorire negli studenti opportuni processi di scelta a supporto dei loro obiettivi personali, sfruttando le potenzialità orientanti delle discipline dell'area. Orientamento attraverso open day e incontri propedeutici	Metodologia operativa e partecipativa
Percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione delle eccellenze e del merito scolastico	Partecipazione a gare, concorsi, bandi, premiazioni	Metodologia operativa e partecipativa Intervento personalizzato

I docenti dell'area linguistico-letteraria si impegnano inoltre a:

1. **veicolare** i contenuti linguistici e culturali puntando sul coinvolgimento diretto, sull'applicazione immediata di ciò che si apprende e sull'aggancio delle nuove conoscenze al piano esperienziale autentico degli studenti
2. **tener conto** nella proposta didattica delle fasi cognitive attraversate dagli alunni, in particolare della maturazione graduale dei processi astrattivi e del pensiero ipotetico-deduttivo, riservandosi una maggiore flessibilità, soprattutto nel biennio, rispetto agli strumenti per il conseguimento degli obiettivi formativi
3. **progettare moduli interdisciplinari** individuando percorsi tematici, attraverso i quali gli studenti possano sperimentare l'unità del sapere e della cultura, integrando gli alfabeti e i linguaggi delle differenti discipline
4. **valorizzare l'aspetto logico-argomentativo** e la consapevolezza linguistica e metalinguistica come competenza trasversale rispetto all'articolazione disciplinare del sapere.

AREA DELLE LINGUE CLASSICHE		
OBIETTIVI FORMATIVI	ATTIVITA'	METODOLOGIA
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (lingue classiche)	Programmazione modulare per competenze.	Lavoro di gruppo
	Rimodulazione su scala quinquennale dei contenuti disciplinari.	
	Laboratorio di traduzione con esercizi e su testi d 'autore.	Metodologia interattiva Utilizzo risorse Multimediali
	Certificazione lingua latina (A1/A2) per il primo biennio	Metodologia laboratoriale
	Corsi di recupero e sportello didattico	Interventi individualizzati
	Studio assistito pomeridiano	Interventi personalizzati
Valorizzazione e potenziamento delle competenze letterarie (letteratura greca e latina)	Partecipazione a concorsi, certamina, premiazioni, bandi e gare	Interventi personalizzati
	Individuazione di nuclei tematici significativi e unitari che colleghino l'area della classicità al mondo moderno	Metodologia interattiva e laboratoriale
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva	Programmazioni per unità di apprendimento anche in connessione con le altre discipline oggetto del curricolo	Metodologia interattiva e laboratoriale Cooperazione tra docenti
	Educazione alla lettura e alla comprensione dei testi antichi come punto di partenza di una riflessione personale	Metodologia interattiva
Potenziamento dell'inclusione scolastica	Educazione ad un agire etico e responsabile attraverso uno studio centrato sul testo e collegato al contesto storico-letterario	Metodologia interattiva
	Partecipazione ad iniziative di valorizzazione dell'indirizzo classico (Notte Nazionale del Liceo Classico, Rete dei Licei Classici)	Partecipazione attiva
Potenziamento dell'inclusione scolastica	Laboratorio di teatro classico	Metodologia laboratoriale

AREA STORICO-FILOSOFICA		
OBIETTIVI FORMATIVI	ATTIVITA'	METODOLOGIA
Sviluppo delle competenze di "Cittadinanza e costituzione"	Attività pratiche di cittadinanza attiva nell'istituzione scolastica e nella realtà territoriale. Attività di lettura, analisi e commento della costituzione della repubblica italiana e degli atti fondativi dell'unione europea	Compiti di realtà Simulazioni Attività laboratoriali
Acquisizione e consapevolezza dei propri diritti e doveri	Esercizio pratico di tutela dei propri diritti (es.infanzia, adolescenza, studenti/studentesse, genere) e dei propri doveri (es. rispetto di sé e degli altri, collaborazione, partecipazione attiva, rispetto delle regole....)	<i>Peer education</i> <i>Team working</i> Didattica integrata
Sviluppo delle seguenti competenze chiave di cittadinanza europea: 1) alfabetica-funzionale 2) multilinguistica 3) digitale 4) personale, sociale e capacità di imparare a imparare 5) imprenditorialità 6) consapevolezza e di espressioni culturali	Produzione di testi argomentativi, presentazione di lavori di gruppo , pratica di dialogo formativo (attività trasversali e interdisciplinari) attività CLIL sulle discipline storico-umanistiche utilizzo consapevole della rete e capacità di selezionare informazioni rilevanti attività metacognitiva Festival della filosofia e altre attività di Alternanza scuola lavoro Attività di confronto tra le diverse correnti filosofiche in senso diacronico e sincronico Attualizzazione delle tematiche storiche e filosofiche affrontate nelle diverse epoche e aree geografiche	Scrittura creativa e argomentativa <i>Debate</i> <i>Team working</i> <i>Problem solving</i> Apprendimento significativo <i>Microlearning</i> Didattica multimediale <i>role playing</i> didattica collaborativa con assegnazione dei ruoli didattica laboratoriale diversificata attraverso i progetti <i>learning by doing</i> <i>Problem solving</i> <i>Brain-storming</i>
Potenziamento dell'inclusione scolastica	Attività di laboratorio integrato relative al progetto " Raccontare la diversità, raccontare l'uguaglianza " (vedi POR)	<i>Cooperative learning</i> <i>peer to tutoring</i> didattica laboratoriale
Potenziamento del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali	Attività logico-visive: mappe, schemi e aiuti visivi Attività multimediali Attività metacognitive	<i>peer education</i> didattica metacognitiva <i>cooperative learning</i> didattica laboratoriale
Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel triennio indirizzo classico e linguistico	Progetto di alternanza scuola-lavoro "Training for the future"	<i>Peer education</i> <i>problem solving</i> <i>project based learning</i>
Valorizzazione del merito scolastico	Partecipazione a gare, concorsi, bandi, premiazioni	Didattica laboratoriale

AREA DELLE LINGUE MODERNE
Lingua Inglese Liceo Classico

In conformità con le Indicazioni nazionali, l'apprendimento delle lingue e delle culture straniere procede lungo due assi fondamentali tra loro collegati:

- **sviluppo di competenze linguistico-comunicative**
- **sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale della lingua di riferimento**

OBIETTIVI FORMATIVI	ATTIVITA'	METODOLOGIA
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche. Livello B1 nel primo biennio e B2 nel secondo biennio. Leggere, comprendere, interagire, descrivere, motivare, produrre testi). Alfabetizzazione letteraria, culturale e civica	<ul style="list-style-type: none"> • Partenariato con paesi di lingua straniera • Scambi culturali • Sportello didattico • Certificazioni PET, FIRST, CAE • CLIL • Testi letterari, film video 	Metodologia attiva Utilizzo risorse multimediali Esperti esterni
Sviluppo del pensiero critico/ <i>problem solving</i> Creatività Comunicazione Collaborazione	Attività laboratoriali di ricerca e approfondimento	<i>Peer education</i> <i>Cooperative learning</i> <i>Flipped classroom</i>
Potenziamento dell'inclusione scolastica. Definizione di un sistema di orientamento	Partenariati all'estero Soggiorni studio Intercultura	Metodologia attiva Utilizzo risorse multimediali Risorse esterne alla scuola
Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione	Moduli di comunicazione in lingua inglese nel progetto di alternanza scuola-lavoro.	Metodologia attiva Utilizzo risorse multimediali Risorse esterne alla scuola
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none"> • Partenariati all'estero • Viaggi di istruzione all'estero • Soggiorni studio invernali ed estivi • Intercultura 	Metodologia attiva Utilizzo risorse multimediali Risorse esterne alla scuola
Favorire la capacità di riflessione sul proprio processo di apprendimento	Esperienze di comunicazione linguistica in un'ottica interculturale (visite e soggiorni di studio, stage formativi all'estero)	Metodologia attiva Utilizzo risorse multimediali Risorse esterne alla scuola

I docenti afferenti all'area linguistica delle lingue moderne, inoltre, concordano nello svolgere le seguenti attività:

potenziamento della conoscenza di temi e linguaggi specifici della scienza e della letteratura anche in prospettiva diacronica attraverso la lettura di testi informativi e divulgativi in lingua originale sul tema della difesa dell'ambiente e di testi letterari in lingua originale con individuazione di nuclei tematici e grazie alla partecipazione a rappresentazioni teatrali in lingua straniera; **educazione alla pluralità di informazione** grazie ad attività laboratoriali su testi giornalistici o materiali multimediali relativi alle tematiche di attualità di diversa provenienza linguistica e culturale

AREA DELLE LINGUE MODERNE
Lingua Inglese Liceo Linguistico

In conformità con le Indicazioni nazionali, l'apprendimento delle lingue e delle culture straniere procede lungo due assi fondamentali tra loro collegati:

- **sviluppo di competenze linguistico-comunicative**
- **sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale della lingua di riferimento**

OBIETTIVI FORMATIVI	ATTIVITA'	METODOLOGIA
<p>Favorire una formazione finalizzata all'acquisizione di una competenza metalinguistica basata sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel CEFR.</p> <p>Utilizzare la lingua come strumento efficace per la comunicazione e la comprensione interpersonale.</p> <p>Potenziare la flessibilità delle strutture cognitive attraverso il confronto con modi diversi di organizzare la realtà propri di altri sistemi linguistici.</p>	<p>Periodizzazione delle epoche che soddisfi un principio di trasversalità ed offra allo studente la possibilità di individuare nessi tra le diverse discipline.</p> <p>Lettura intensiva di testi graduati</p> <p>Partenariato con paesi di lingua straniera</p> <p>Scambi culturali</p> <p>Certificazioni PET, FIRST, CAE</p> <p>CLIL</p> <p>Testi letterari, film video</p>	<p>Metodologia attiva</p> <p>Utilizzo risorse multimediali</p>
<p>Promuovere un apprendimento che sia <i>“student-centred, visibly relevant, diverse, media-driven, personalized, adaptable and data-rich”</i></p>	<p>Attività laboratoriali di ricerca e approfondimento</p>	<p><i>Flipped classroom</i></p> <p><i>Peer education</i></p> <p><i>Cooperative learning</i></p>
<p>Sviluppare l'identità socio-culturale e la formazione umana mediante il contatto con la realtà di altri paesi.</p> <p>Potenziamento dell'inclusione scolastica.</p> <p>Definizione di un sistema di orientamento</p>	<p>Partenariati all'estero</p> <p>Soggiorni studio</p> <p>Intercultura</p>	<p>Metodologia attiva</p> <p>Utilizzo risorse multimediali</p> <p>Risorse esterne alla scuola</p>
<p>Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione</p>	<p>Moduli di comunicazione in lingua inglese nel progetto di alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>Metodologia attiva</p> <p>Utilizzo risorse multimediali</p> <p>Risorse esterne alla scuola</p>
<p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva</p>	<p>Partenariati all'estero</p> <p>Viaggi di istruzione all'estero</p> <p>Soggiorni studio invernali ed estivi</p> <p>Intercultura</p>	<p>Metodologia attiva</p> <p>Utilizzo risorse multimediali</p> <p>Risorse esterne alla scuola</p>
<p>Favorire la capacità di riflessione sul proprio processo di apprendimento</p>	<p>Esperienze di comunicazione linguistica in un'ottica interculturale (visite e soggiorni di studio, stage formativi all'estero)</p>	<p>Metodologia attiva</p> <p>Utilizzo risorse multimediali</p> <p>Risorse esterne alla scuola</p>

AREA DELLE LINGUE MODERNE Francese e Spagnolo Liceo Linguistico		
OBIETTIVI FORMATIVI	ATTIVITA'	METODOLOGIA
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (lingue straniere)	Certificazioni DELE, DELF, PET, FIRST Partecipazione a spettacoli teatrali in lingua straniera Partenariato con paesi di lingua straniera Scambi culturali	Metodologia attiva e laboratoriale Metodo euristico-partecipativo Apprendimento cooperativo
Valorizzazione della formazione culturale degli studenti	CLIL: Visite guidate in lingua straniera a mostre, musei, beni architettonici e aree archeologiche.	Metodologia di integrazione di contenuto e lingua straniera (CLIL) Utilizzo risorse multimediali Esperti esterni
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva	Partenariati all'estero Viaggi di istruzione all'estero Soggiorni studio invernali ed estivi Intercultura Visite guidate in lingua straniera a mostre, musei, beni architettonici e aree archeologiche.	Metodologia attiva e laboratoriale Metodo euristico-partecipativo Apprendimento cooperativo Metodologia di integrazione di contenuto e lingua straniera (CLIL) Utilizzo risorse multimediali Esperti esterni
Potenziamento dell'inclusione scolastica	Progetto "Studio assistito" Sportello didattico Visite guidate in lingua straniera a mostre, musei, beni architettonici e aree archeologiche Partecipazione a spettacoli teatrali in lingua straniera Partenariati all'estero Soggiorni studio Intercultura	Metodologia attiva e laboratoriale Metodo euristico-partecipativo Apprendimento cooperativo Metodologia di integrazione di contenuto e lingua straniera (CLIL) Utilizzo risorse multimediali Esperti esterni
Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione	Progetto "Le français un jeu d'enfants" in convenzione con l'Istituto Comprensivo "Ovidio".	Metodologia attiva e laboratoriale Metodo euristico-partecipativo Apprendimento cooperativo Metodologia operativa: <i>problem posing e problem solving</i> Utilizzo risorse multimediali
Definizione di un Sistema di orientamento	Favorire negli studenti opportuni processi di scelta a supporto dei loro obiettivi personali, sfruttando le potenzialità orientanti delle discipline dell'area Partenariati all'estero Intercultura Carriere internazionali	Metodologia operativa e partecipativa Utilizzo risorse multimediali Risorse esterne alla scuola

I docenti afferenti all'area linguistica delle lingue moderne, inoltre, concordano nello svolgere le seguenti attività:

- veicolare i contenuti linguistici e culturali puntando sul coinvolgimento diretto, sull'applicazione immediata di ciò che si apprende e sull'aggancio delle nuove conoscenze al piano esperienziale autentico degli studenti
- progettare moduli interdisciplinari attraverso i quali gli studenti possano sperimentare l'unità del sapere e della cultura, integrando gli alfabeti e i linguaggi delle differenti discipline
- valorizzare l'aspetto logico-argomentativo e la consapevolezza linguistica e metalinguistica come competenza trasversale rispetto all'articolazione disciplinare del sapere
- educare alla pluralità di informazioni grazie ad attività laboratoriali su testi giornalistici o materiali multimediali relativi alle tematiche di attualità di diversa provenienza linguistica e culturale.

AREA MATEMATICA SCIENTIFICA e delle SCIENZE MOTORIE		
OBIETTIVI FORMATIVI	ATTIVITA'	METODOLOGIA
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche	Erogazione di moduli/argomenti di discipline scientifiche (fisica, chimica, biologia ed anatomia) in lingua inglese nelle quinte classi del liceo classico ed in lingua francese ed inglese nelle III, IV e V del liceo linguistico.*	Metodologia di integrazione di contenuto e lingua straniera (CLIL)
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Potenziamento delle attività di insegnamento di matematica*	Incremento delle attività di laboratorio
	Approfondimento delle attività di insegnamento di chimica e biologia*	Incremento delle attività di laboratorio
	Partecipazione a gare di matematica	Metodologia attiva, <i>problem posing/ problem solving</i>
Sviluppo delle competenze digitali	Attività per la realizzazione di materiali nell’ambito di progetti di ampliamento	Metodologia attiva, utilizzo aula multimediale 3.0
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva	Attività di educazione ambientale ed educazione alla salute Formazione di operatori della Protezione Civile Formazione al primo soccorso	Metodologia attiva, <i>problem posing/ problem solving</i> Utilizzo di risorse del territorio Utilizzo della palestra
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano	Avviamento alla pratica sportiva, partecipazione ad eventi, manifestazioni domenicali e gare sportive	Metodologia attiva, utilizzo palestra e risorse del territorio
	Pratica di vela	Metodologia attiva, utilizzo risorse del territorio
	Formazione di arbitri scolastici di pallavolo	Metodologia attiva, utilizzo palestra e risorse del territorio
		Metodologia attiva, utilizzo palestra e risorse del territorio
Potenziamento dell’inclusione scolastica	Pratica di vela	Metodologia attiva, utilizzo risorse del territorio
Insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d’orientamento, valorizzazione del merito scolastico	Orientamento alle facoltà scientifiche: partecipazione al Piano Lauree Scientifiche	Metodologia attiva
	Orientamento alle facoltà scientifiche.	Metodologia attiva
	Partecipazione a concorsi e gare di matematica	Metodologia attiva

***Attività curricolari**

I docenti dell’area matematica, scientifica e delle scienze motorie concordano inoltre nel:

5. **potenziare l’attitudine alla problematizzazione** anche grazie all’applicazione immediata di ciò che si apprende ed all’aggancio delle nuove conoscenze al piano esperienziale autentico degli studenti;
6. **progettare moduli interdisciplinari** attraverso i quali gli studenti possano sperimentare e l’unità del sapere e della cultura integrando gli alfabeti e i linguaggi delle differenti discipline, come sulle tematiche delle biotecnologie che richiedono un approfondimento sulla bioetica (Filosofia) e sulla normativa italiana ed estera;
7. **valorizzare l’aspetto logico-argomentativo** e la consapevolezza linguistica e metalinguistica come competenza trasversale rispetto all’articolazione disciplinare del sapere.

Insegnamento della Religione Cattolica

Collocata nel quadro delle finalità educative e formative della Scuola, l'insegnamento della Religione Cattolica prevede il perseguitamento dei seguenti obiettivi ripartiti fra biennio e triennio:

BIENNIO Classico e linguistico

- Analizzare e valutare le condizioni esistenziali che aprono l'uomo alla trascendenza
- Riconoscere il valore religioso del testo biblico per la religione ebraica e cristiana e la sua rilevanza per la cultura occidentale
- Contestualizzare correttamente la figura di Gesù Cristo; cogliere e valutare le peculiarità della sua identità, del suo messaggio, della sua opera
- Sviluppare il senso critico, sapendosi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale nella relazione con gli altri e con il mondo.

TRIENNIO Classico e linguistico

- Discernere la prospettiva storica, filosofica, teologica della questione su Dio
- Affrontare con cognizione ed equilibrio le grandi questioni sociali ed etiche nel dibattito tra insegnamento cristiano e posizioni laiche
- Individuare il rapporto tra libertà, coscienza e verità nella scelta morale
- Valutare con lealtà e rispetto il rapporto e le differenze fra il messaggio cristiano, le culture e le religioni

Insegnamento di Diritto ed economia

Nel quadro delle finalità educative e formative della scuola, l'insegnamento di Diritto ed economia viene offerto come insegnamento facoltativo nel primo biennio del Liceo classico e linguistico (due ore aggiuntive curricolari), rappresenta parte del curricolo dell'alternanza scuola lavoro e concorre, altresì, alla formazione delle competenze in materia di Cittadinanza e Costituzione.

Finalità formative

- promuovere la conoscenza consapevole e critica delle norme, dei principi e dei valori contenuti nella Costituzione;
- sviluppare il senso della legalità democratica e pluralista;
- riconoscere le principali Istituzioni pubbliche che operano nel territorio dello Stato, individuandone le funzioni;
- comprendere ed affrontare le problematiche legate alla vita pratica, al lavoro, alla gestione del proprio denaro;
- stimolare l'alunno all'aggiornamento e alla riflessione su temi di attualità e contribuire alla formazione di opinioni motivate e autonome;
- incoraggiare iniziative di solidarietà e forme di partecipazione alla comunità;
- favorire l'acquisizione di valori quali la solidarietà, il rispetto degli altri, la disponibilità al confronto, fondamentali per contribuire alla realizzazione di una società fondata sul rispetto dei diritti umani e sulla giustizia sociale.

Competenze attese

- Riconoscere l'esistenza di un insieme di regole nel contesto sociale e il Loro significato rispetto a sé e agli altri
- Cogliere il fondamento delle norme giuridiche ed essere consapevoli delle responsabilità e delle conseguenze
- Cogliere le responsabilità del cittadino nei confronti della vita sociale e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali dei soggetti economici, delle grandezze economiche e delle loro interrelazioni sul livello territoriale locale e globale
- Comprendere il linguaggio specifico di base del diritto e dell'economia
- Saper consultare i testi e i documenti legislativi.
- Acquisire i fondamenti del vivere civile e aver cura delle fondamentali regole della convivenza umana.
- Saper organizzare autonomamente le conoscenze acquisite.
- Essere in grado di valutare il diverso ruolo che in un moderno ordinamento democratico assumono i vari Organi costituzionali.
- Confrontare soluzioni giuridiche ed economiche con situazioni reali.

- Comprendere le dinamiche dei mercati finanziari divenendo consapevoli della loro rilevanza per la vita delle persone.
- Riuscire ad individuare collegamenti e relazioni tra fatti di attualità.
- Comprendere gli strumenti giudiziari per tutelare i propri diritti e interessi.
- Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità.

3.4.L'Alternanza scuola lavoro

A norma della Legge 107 del 2015 e delle innovazioni legislative ancora in atto, nel triennio 2019-2022 saranno implementate le attività di alternanza scuola lavoro per gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno.

L'alternanza è una metodologia didattico-formativa innovativa, basata sul riconoscimento dell'equivalente valore formativo dato alla formazione nell'aula scolastica e alla formazione sul luogo di lavoro. Le finalità di tale metodologia sono l'aumento della motivazione allo studio e il miglioramento dei risultati scolastici, lo sviluppo di competenze trasversali maggiormente esperibili in contesti lavorativi, il potenziamento della riflessione dello studente sulle prospettive del proprio percorso di studio (auto-orientamento). Le attività devono essere obbligatoriamente frequentate dallo studente per almeno i tre quarti del monte ore e possono essere collocate durante le ore di lezione, fuori dall'orario scolastico o anche durante i periodi di sospensione delle attività didattiche e all'estero (L 107/2015, Art. 1, c.33 e *Guida operativa per la scuola*, nota Miur 9750 dell'8 ottobre 2015).

Secondo quanto previsto dalla normativa attualmente in vigore, lo svolgimento di *almeno* 90 ore in alternanza nel corso del triennio dei Licei è condizione indispensabile per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studio, a partire dall'anno scolastico 2019-2020 (L. n. 108/2018); essa, inoltre, ha un ruolo specifico in sede di colloquio dell'Esame di Stato, in cui «il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di alternanza scuola lavoro svolta nel percorso di studi» (D. Lgs. 62/2017, art. 17, co.9).

Ad oggi, la manovra finanziaria per il 2019, non ancora in Gazzetta Ufficiale, prevede il *restyling* dell'alternanza scuola lavoro, della quale, oltre alla revisione della durata oraria complessiva (ad oggi 90 ore), si prevede il cambiamento del nome in *“percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”*.

Il Liceo Tacito conferma, pertanto, nelle linee portanti il modello di percorso già in atto.

Il Curricolo dell'alternanza è costituito da attività di inserimento nei contesti professionali e da attività realizzate a scuola, finalizzate all'acquisizione di competenze che valorizzino l'efficacia formativa dell'inserimento nei diversi contesti professionali.

Ciascun percorso svolto dallo studente consta quindi di attività a scuola, di cui alcune già fissate e comuni a tutti i percorsi ed altre a scelta fra le attività di ampliamento proposte nel PTOF, ed attività in contesti extrascolastici, diversificate in relazione a diversi profili professionali.

Le attività proposte a scuola.

Gli studenti impegnati nell'alternanza realizzano a scuola laboratori per l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, quest'ultime rappresentano infatti un prerequisito all'inserimento nei contesti di lavoro. Il Curricolo dell'alternanza prevede per tutti gli studenti moduli di attività, riferibili all'area della sicurezza sul lavoro, all'area delle nuove tecnologie e della comunicazione efficace (competenze digitali), all'area della consapevolezza delle norme vigenti (diritto) e degli elementi fondamentali dell'economia (competenze di cittadinanza). A completare il monte ore nel triennio concorrono, inoltre, tutti i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, liberamente scelti dallo studente, finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, di durata superiore a 10 ore, tranne l'attività di orientamento in entrata che sarà considerata valida ai fini dell'alternanza anche se inferiore alle 10 ore.

Le attività negli ambienti di apprendimento extrascolastici.

In relazione alle specificità dei due percorsi formativi del Liceo classico e linguistico, l'Istituto ha stipulato convenzioni e progettato percorsi con diversi soggetti del territorio. Nella maggior parte dei casi si tratta di rapporti consolidati e pluriennali con enti formativi pubblici privati e del terzo settore, che concorrono a costituire il Piano dell'Alternanza scuola lavoro come da tabella allegata.

È compito dei responsabili di progetto e dei docenti tutor, unitamente ai Consigli di classe, selezionare i progetti, proporre idee, co-progettare i percorsi con gli enti esterni e, infine, valutare le competenze acquisite da ogni studente a conclusione dell'attività.

Il Tacito ha accettato e vagliato le convenzioni più interessanti, ma, soprattutto, si è reso promotore di attività congruenti con il progetto formativo della scuola. Tra queste spicca la partecipazione alle azioni del Programma Operativo Nazionale (PON 2014-2020), che ha consentito agli studenti di beneficiare dei fondi europei per l'effettuazione di un'esperienza di alternanza all'estero.

PIANO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Titolo progetto	Partner convenzione	Descrizione	Caratteristiche
1. "Le français un jeu d'enfants"	<i>Institut Français Italia – Roma</i>	<p>Il progetto ha lo scopo di promuovere l'apprendimento della lingua francese attraverso un approccio ludico-didattico per far familiarizzare i bambini non francofoni con alcuni aspetti della lingua e cultura francese attraverso il disegno, i colori, i numeri..., una selezione di canzoni adatte ai bambini, il lessico relativo alla vita quotidiana, jeux sans frontières ecc.</p> <p>Obiettivi generali: offrire agli alunni un'esperienza di istruzione plurilingue, promuovere la lingua francese ai possibili futuri alunni del liceo linguistico, promuovere un curriculum verticale a partire dalla scuola primaria fino al liceo, sviluppare l'identità europea attraverso l'insegnamento-apprendimento di una seconda lingua straniera.</p>	<p>Il progetto coinvolge 24 studenti della 4LC e 5 studenti della 3LC.</p> <p>La struttura ospitante è l'Istituto Comprensivo "Ovidio" sito in via G. Bitossi del quale sono coinvolte le classi IVB–VB-VD della scuola primaria nel periodo novembre-dicembre e le classi IVA e IVC nel periodo febbraio-marzo. I nostri studenti lavoreranno in orario pomeridiano (mercoledì e venerdì dalle ore 14.45-16:15) per n. 12 ore per ogni gruppo classe.</p> <p>Sono previste attività di formazione a cura dell'<i>Institut français</i> per circa 20 ore + 4 ore di formazione interna sulla "Psicologia dello sviluppo" a cura di un docente interno.</p> <p>Ulteriori 10 ore saranno riconosciute agli studenti qualora presentino un competendum sull'esperienza fatta.</p>
2. Narrare la storia con le immagini	<i>Istituto Luce Cinecittà srl</i>	<p>2.2 Obiettivi formativi generali: Realizzazione di un'installazione multimediale capace di raccontare la storia anche con i linguaggi dell'arte e utilizzando le fonti presenti negli archivi dell'Istituto Luce.</p> <p>2.3 Obiettivi specifici: Ricerca, indagine, analisi nella banca dati dell'archivio storico Luce.</p> <p>2.4. Laboratorio: Realizzazione di un lavoro multimediale, corredata di foto e filmati, per il sito Luce.</p> <p>2.4.1 partecipazione Primo incontro 11 ottobre 2018 ore 18, Palazzo Braschi .</p>	<p>2.1 Informazioni numeriche: periodo novembre 2018- giugno 2019 40 ore comprensive di apertura e chiusura (una classe)</p>
3. Ambiente, paesaggio e territorio nella Costituzione della Repubblica Italiana	<i>Società Geografica Italiana</i>	<p>2.2 Obiettivi formativi generali: Attività e finalità della SGI e il suo ruolo nazionale e internazionale.</p> <p>Elementi di storia della cartografia.</p> <p>2.3 Obiettivi specifici: La geografia nella Costituzione Italiana: ambiente, paesaggio, territorio.</p> <p>2.4 Laboratorio: Lettura delle carte. Elementi di tecnica dell'elaborazione cartografica. Catalogazione delle carte.</p> <p>Primo incontro 30 ottobre ore 16, Palazzetto Mattei, Villa Celimontana.</p>	<p>2 Informazioni numeriche: periodo ottobre 2018 - maggio 2019 30 ore comprensive di apertura e chiusura attività pomeridiane – una classe di V</p>
4. Essere cittadini europei	<i>CIME – GFE</i>	<p>2.2 Obiettivi formativi generali: Educazione alla cittadinanza attiva.</p> <p>Elementi di storia dell'unità europea: dal manifesto di Ventotene alle elezioni europee del 2019.</p> <p>2.3 Obiettivi specifici: Processo all'Europa.</p> <p>2.4 Laboratorio: Costruzione di Requisitoria, Difesa e Giuria.</p>	<p>2.1 Informazioni numeriche: periodo novembre 2018 – maggio 2019 50 ore comprensive di apertura e chiusura; attività mattutine e pomeridiane</p>
5. Legalità e cittadinanza attiva	<i>Consiglio Nazionale Forense – Ordine Avvocati di Roma</i>	<p>2.2 Obiettivi formativi generali: Introduzione al diritto.</p> <p>2.3 Obiettivi specifici: La professione forense. Funzione sociale dell'avvocato.</p> <p>La tutela dei diritti dentro e fuori il processo.</p> <p>2.4 Laboratorio: Studio di un caso di violenza domestica tuttora in corso di giudizio e rivelato dal libro di Eleonora De Nardis "Sei mia" (Bordeaux ed.).</p>	<p>2.1 Informazioni numeriche: periodo novembre 2018- giugno 2019 100 ore comprensive di apertura e chiusura; attività mattutine e pomeridiane due o più classi del V anno</p>
6. Il diritto del vivente	<i>LAV</i>	<p>2.2 Obiettivi formativi generali: I diritti degli animali: ruolo della LAV nella promozione della normativa italiana ed europea.</p> <p>Comparazioni del diritto internazionale degli</p>	<p>2.1 Informazioni numeriche: periodo dicembre 2018 – maggio 2019 40 ore comprensive di apertura e chiusura</p>

		animali. 2.3 Obiettivi specifici: Conoscere la funzione della LAV. 2.4 Laboratorio: in sede via Regina Margherita 177 Roma una giornata di studio-lavoro presso uno dei Centri recupero animali della LAV.	attività pomeridiane 30 studenti di più classi del liceo
7.80 settori disciplinari e tematici a scelta	<i>Università Roma Tre</i>	2.2 Obiettivi formativi generali: L'università come porta delle professioni. 2.3 Obiettivi specifici: Variabili a seconda dell'opzione scelta dallo studente. Iscrizione diretta sul sito entro il 15 ottobre.	2.1 Informazioni numeriche: periodo ottobre 2018 – maggio 2019 ore variabili a seconda dei singoli progetti proposti dall'Università (sono più di 80 consultabili sul sito). attività mattutine e pomeridiane 30/60 studenti di più classi del liceo.
8.Comunicare l'Europa. Prima fase: Agorà Europa (storia, risorse e criticità della UE).	<i>Cespi -Associazione Iscritti a parlare</i>	2.2 Obiettivi formativi generali: La cittadinanza europea: acquisizione delle conoscenze di base sulle origini e architettura istituzionale della UE. 2.3 Obiettivi specifici: Viaggio alla sede UE a Bruxelles marzo 2019. 2.4 Laboratorio: Indagine sulle notizie false riguardanti l'Unione europea.	2.1 Informazioni numeriche: una classe (IVLB) 20 studenti periodo: novembre 2018 – maggio 2019 attività mattutine e pomeridiane 40 ore (20 ore di formazione CESPI e 20 laboratorio).
9.Etica e media	<i>Athenaeum – LUISS</i>	2.2 Obiettivi formativi generali: Quale futuro per i giovani europei? 2.3 Obiettivi specifici: Per un approccio etico al mondo del lavoro. Dipendenze giovanili. 2.4 Laboratorio: Realizzazione di un'inchiesta tra gli studenti.	2.1 Informazioni numeriche: una classe 25 alunni periodo novembre 2018 – maggio 2019 attività mattutine e pomeridiane 40 ore.
10.Diventare operatore socio-sanitario	<i>Opera Don Guanella</i>	2.2 Obiettivi formativi generali: I diritti dei più deboli. Comprendere e sostenere, secondo protocolli specifici, chi è in grave difficoltà cognitiva. 2.3 Obiettivi specifici: Funzionamento degli Istituti di assistenza. 2.4 Laboratorio: esperienze sul campo; elaborazione di uno spettacolo; presenza attiva presso il Centro Don Guanella di via Aurelia antica.	2.1 Informazioni numeriche: periodo dal 10 al 16 giugno 2019 50 ore- attività mattutine e pomeridiane - 30 studenti.
11.Simulazione dei lavori del Parlamento Europeo, in lingua inglese, ospiti di sedi istituzionali	<i>International Model European Parliament</i>	2.2 Obiettivi formativi generali: L'attività di parlamentare 2.3 Obiettivi specifici: Saper parlare in pubblico e saper intervenire in modo critico e costruttivo; redigere un articolo di legge 2.4 Laboratorio: Simulazione di una seduta europarlamentare.	2.1 Informazioni numeriche: periodo: novembre 2018 – giugno 2019 attività mattutine e pomeridiane 15-20 studenti 40 ore.
12.Il ruolo di un'associazione ambientalistica	<i>Associazione Amici Parco Caffarella</i>	2.2 Obiettivi formativi generali: Progettazione e gestione attività di divulgazione scientifica naturalistica e archeologica Studio dei percorsi naturalistici con riferimento alle biodiversità Studio del paesaggio, con riferimento alle testimonianze archeologiche nel parco 2.3 Obiettivi specifici: Ideazione ed elaborazione di proposte di turismo culturale e naturalistico; produzione di un diario fotografico. 2.4 Laboratorio: Allestimento di una mostra fotografica sull'esperienza svolta sul campo.	2.1 Informazioni numeriche: periodo: ottobre 2018 – settembre 2019 attività mattutine e pomeridiane 50 studenti 100 ore (20 formazione e 80 attività laboratoriali nel parco).
13.Comunicare L'Europa seconda fase Importanza delle notizie dall'estero	<i>Testate giornalistica la Repubblica</i>	2.2 Obiettivi formativi generali: Funzione della redazione esteri di un giornale 2.3 Obiettivi specifici: Analisi critica e delle notizie dall'estero nelle varie testate nazionali 2.4 Laboratorio: Lettura comparata delle fonti d'informazione.	2.1 Informazioni numeriche: periodo: novembre 2018 – maggio 2019 20 ore - una classe (IVLB) - attività mattutine e pomeridiane.
14.Crescere insieme cittadini europei	<i>Cespi –Crescere insieme cittadini europei</i>	2.2 Obiettivi formativi generali: Il tema dell'inclusione sociale e scolastica 2.3 Obiettivi specifici: Indagine con questionario rivolto agli studenti stranieri presso i CPI A di Roma. 2.4 Laboratorio: Realizzazione di un report dell'integrazione scolastica e presentazione alle autorità dei risultati presso lo "Spazio Europa".	2.1 Informazioni numeriche: 40 ore (15 ore di formazione CESPI e 25 per realizzare l'inchiesta con gli immigrati) una classe di IV periodo: gennaio – maggio 2019 attività mattutine e pomeridiane.
15.Start Up UER "La	<i>Università degli</i>	Il progetto formativo e di orientamento al lavoro	NUMERO STUDENTI: tot. 17

<i>tua idea ... vale”</i>	<i>Studi Europea di Roma</i>	mira a favorire lo sviluppo dello spirito creativo e di intraprendenza degli studenti attraverso la progettazione creativa di idee innovative per avviare un’attività imprenditoriale o creare una Start-Up. Gli studenti del Linguistico dovranno creare un progetto innovativo, attraverso laboratori e tecniche formative; nella presentazione finale del progetto è previsto anche l’utilizzo di una lingua straniera.	DURATA: 30h CLASSE COINVOLTA : IV LA (Succursale)
<i>16.Sviluppa la tua Employability</i>	<i>Università degli Studi Europea di Roma</i>	Il progetto formativo e di orientamento si propone di offrire agli studenti strumenti adeguati sia per valorizzare le proprie attitudini ed abilità in termini di “Employability” sia per sviluppare le capacità di conoscere e leggere il mercato del lavoro e delle professioni al fine di favorire una maggiore consapevolezza nella scelta del percorso di studi e/o di ricerca di opportunità professionali.	NUMERO STUDENTI: tot. 16 DURATA: 28h CLASSI COINVOLTE: V LA: 6 alunni – tutor V LE: 10 alunni – tutor
<i>17.Oltre al libro c’è di più</i>	<i>Biblioteca Valle Aurelia – Istituzione Sistema Biblioteche Centri Culturali</i>	I progetti formativi e di orientamento al lavoro si propongono di avvicinare gli studenti alle attività di una biblioteca e alla comprensione di tutti quegli aspetti gestionali che nella loro complessità ne rendono possibile il funzionamento. Gli studenti ricevono una formazione generale a cura del personale delle Biblioteche e vengono coinvolti sia in attività di supporto al lavoro usuale in una Biblioteca (es. procedure di scarto inventariale, digitalizzazione delle etichette , accoglienza ed assistenza al pubblico anche in lingua straniera) che all’organizzazione di incontri, eventi, convegni organizzati all’interno della Biblioteca, di assistenza alla gestione delle attività culturali compresi “inviti alla lettura” anche in lingua straniera e laboratori-gioco: “Little English” rivolti ai bambini della scuola primaria.	NUMERO STUDENTI: tot. 25 DURATA: 30h/40h CLASSI COINVOLTE: III LA: 20 alunni III LE: 4 alunni V LB: 1 alunno con disabilità
<i>18.La Biblioteca: un contesto lavorativo polifunzionale</i>	<i>Biblioteca Casa del Parco – Istituzione Sistema Biblioteche Centri Culturali</i>	I progetti formativi e di orientamento al lavoro si propongono di avvicinare gli studenti alle attività di una biblioteca e alla comprensione di tutti quegli aspetti gestionali che nella loro complessità ne rendono possibile il funzionamento. Gli studenti ricevono una formazione generale a cura del personale delle Biblioteche e vengono coinvolti sia in attività di supporto al lavoro usuale in una Biblioteca (es. procedure di scarto inventariale, digitalizzazione delle etichette , accoglienza ed assistenza al pubblico anche in lingua straniera) che all’organizzazione di incontri, eventi, convegni organizzati all’interno della Biblioteca, di assistenza alla gestione delle attività culturali compresi “inviti alla lettura” anche in lingua straniera e laboratori-gioco: “Little English” rivolti ai bambini della scuola primaria.	NUMERO STUDENTI: tot. 7 DURATA: 30h/40h CLASSI COINVOLTE: III LE: 5 alunni IV LD: 1 alunno con disabilità III LD: 1 alunno
<i>19.Percorsi bibliografici per la sezione ragazzi</i>	<i>Biblioteca Cornelia– Istituzione Sistema Biblioteche Centri Culturali</i>	I progetti formativi e di orientamento al lavoro si propongono di avvicinare gli studenti alle attività di una biblioteca e alla comprensione di tutti quegli aspetti gestionali che nella loro complessità ne rendono possibile il funzionamento. Gli studenti ricevono una formazione generale a cura del personale delle Biblioteche e vengono coinvolti sia in attività di supporto al lavoro usuale in una Biblioteca (es. procedure di scarto inventariale, digitalizzazione delle etichette , accoglienza ed assistenza al pubblico anche in lingua straniera) che all’organizzazione di incontri, eventi, convegni organizzati all’interno della Biblioteca, di assistenza alla gestione delle attività culturali compresi “inviti alla lettura” anche in lingua straniera e laboratori-gioco: “Little English” rivolti ai bambini della scuola primaria.	NUMERO STUDENTI: tot. 16 DURATA: 30h/40h CLASSI COINVOLTE: III LE: 10 alunni IV LA: 6 alunni
<i>20.Da grande lavorerò in un Museo</i>	<i>Museo Napoleonico – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali</i>	Il progetto formativo e di orientamento al lavoro si propone di avvicinare gli studenti alle attività di una struttura museale e alla comprensione di tutti quegli aspetti gestionali che nella loro complessità ne rendono possibile il funzionamento. Gli studenti avranno la possibilità di conoscere da vicino “come funziona il Museo”, inteso come luogo della conservazione, protezione, esposizione del bene culturale, inserito nella vita quotidiana del territorio e con un valore formativo elevato. Gli studenti dell’indirizzo classico saranno impegnati in qualità di “mediatori culturali” nella elaborazione di un percorso espositivo, eventualmente di carattere tematico. (*Le procedure burocratiche sono già state	NUMERO STUDENTI: tot. 20 DURATA: 50h CLASSI COINVOLTE: IV C (Classico): 20 alunni

		avviate e il progetto già presentato ma la Convenzione non è ancora stata firmata. La Sovrintendenza Capitolina ha tempi lunghi).	
21. Formazione arbitri pallavolo	Comitato territoriale FIPAV di Roma	<p>Il progetto ha le seguenti finalità: acquisire competenze di arbitraggio; saper interpretare situazioni complesse con imparzialità; prendere decisioni adeguate in tempi brevi; controllare l' emotività in situazioni di stress.</p> <p>Il corso è articolato in moduli teorico-pratici per un totale compreso tra 23 ore (obbligatorie) e 12 ore (facoltative) in date da stabilire.</p>	DESTINATARI: alunni del triennio di età superiore ai 16 anni, 3B, 3LA, 4LA, 4LD, 3LB, 3LD, 4A, 3LC, 4LC
22. Formazione operatori di protezione civile	Pubblica Assistenza K9 Rescue	<p>Il progetto ha le seguenti finalità: sensibilizzare alle problematiche sociali; stimolare un impegno concreto per una cittadinanza attiva.</p> <p>Il corso è articolato in moduli teorico-pratici per un totale di 18 ore, a cui si possono aggiungere 30 ore facoltative di esperienza di volontariato in date da stabilire.</p>	DESTINATARI: alunni del triennio, 4B, 3LA, 4LA, 4LD, 3LD, 3LC
23. MAXXI ART WORK - Sperimenta e condividi le professioni della cultura	MAXXI	<p>MAXXI A[R]T WORK ha l'obiettivo di coinvolgere e guidare gli studenti in un progetto non solo formativo ma anche esperienziale che porta gli studenti ad entrare nel mondo della comunicazione nelle vesti di giornalisti, chiamati a scrivere presentazioni, recensioni, interviste e a costruire prodotti multimediali a partire dalle mostre dei musei di Roma e Lazio.</p> <p>Gli incontri che coinvolgono i professionisti del MAXXI, direttori artistici, curatori, addetti dell'ufficio comunicazione e dell'ufficio marketing raccontano, con linguaggio consono alla platea, le professioni della Cultura. Successivamente, grazie ad un fitto programma di laboratori, simulazioni e workshop gli studenti, suddivisi in gruppi di lavoro e usufruendo degli strumenti di comunicazione più consoni e familiari (smart phone e social network), vestono i panni degli ambasciatori del MAXXI e dell'arte e architettura contemporanea e diventano i veri protagonisti in un percorso che ha l'obiettivo di realizzare un prodotto di promozione culturale e turistica rivolto al loro stesso target d'appartenenza, che verrà pubblicato sul blog ufficiale (http://artwork.maxxi.art/), con riferimento alla scuola d'appartenenza.</p>	Tempi di svolgimento e destinatari: Il programma principale, rivolto a n. 50 alunni, si articola in 6 incontri che si terranno nella seconda settimana di giugno, con un impegno totale di 50 ore.
24. DIETRO LE QUINTE DEL TEATRO GHIONE	Teatro GHIONE	<p>Il progetto formativo e di orientamento al lavoro è finalizzato a rendere immediatamente riconoscibile il teatro come luogo di trasmissione della cultura. Gli studenti saranno guidati dal personale del Teatro GHIONE alla conoscenza e all'approfondimento della realtà operativa del teatro e di tutti quegli aspetti che, nella loro complessità, ne rendono possibili le attività e il funzionamento.</p> <p>Gli alunni saranno coinvolti in tutte le attività ordinarie relative alla programmazione, all'utenza (sono previste anche visite tattili per utenti con disabilità) e alla messa in scena degli spettacoli teatrali e nelle attività tecniche che riguardano l'allestimento del palcoscenico, il comparto scenografico, il supporto agli attori. Alle ore di attività e agli incontri a cura della struttura ospitante, da svolgersi all'interno del Teatro GHIONE, si aggiungerà anche, a cura dell'istituzione scolastica, il tempo individuale (curriculare ed extracurriculare) dedicato ad eventuali approfondimenti, alla formazione e alla stesura di una relazione finale sull'esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro.</p>	Tempi di svolgimento e destinatari Il programma si svolge da ottobre a giugno, dal martedì alla domenica, e i ragazzi sono suddivisi in gruppi da 7 per turni pomeridiani e serali. L'impegno totale previsto per ciascun alunno è di 50 ore.
25. Animatore socio-filosofico territoriale in Magna Grecia	Associazione Festival della Filosofia in Magna Grecia	<p>Le finalità del progetto sono:</p> <p>conoscere il proprio patrimonio storico, archeologico, artistico e ambientale;</p> <p>rafforzare l'abilità di percepire, capire, selezionare e valutare stimoli sensoriali;</p> <p>sviluppare le capacità di individuare differenze e analogie nel tempo e nello spazio in riferimento al patrimonio storico, artistico e culturale;</p> <p>utilizzare le proprie conoscenze culturali pregresse per la promozione e la salvaguardia del patrimonio storico, naturale e archeologico.</p>	30 ore così suddivise: 3 ore di formazione teorica con i formatori del FFMG; 24 ore di esperienza diretta di ASL a cura dello staff della Associazione FFMG, articolate in: - incontri filosofici (formazione teorica), - attività laboratoriali (formazione pratica) con esperti e professionisti dei vari settori(fotografia, riprese video, musica, teatro, danza, yoga, tai chi); 3 ore di rielaborazione finale e di feed back con i tutors scolastici.

			<p>Metodologia: Lezioni frontali, problem solving, ricerca-azione “learning by doing”, peer education.</p> <p>Strumenti: attrezzatura specifica per i laboratori, brani filosofici, strumenti multimediali.</p>
26. ANIMATORE FILOSOFICO-CULTURALE IN GRECIA: PHILIA LEGAME FILOSOFICO MEDITERRANEO	<i>Associazione Festival della Filosofia in Magna Grecia</i>	<p>Le finalità del progetto sono descritte in termini di obiettivi specifici e conoscenze finali.</p> <p>Obiettivi specifici</p> <p>Sviluppare la capacità imprenditoriale dei giovani sia nel lavoro autonomo che nel lavoro dipendente</p> <p>Recuperare conoscenze pregresse filosofiche, culturali e archeologiche cui collegare tematiche relative alla promozione e salvaguardia del patrimonio storico e naturale</p> <p>Avere coscienza diacronica del proprio patrimonio storico artistico e culturale e saper individuare le differenze e le analogie, nel tempo e nello spazio</p> <p>Rafforzare abilità di percepire, capire, selezionare e valutare stimoli sensoriali, cosa essenziale in un mondo tecnologico sovraccarico di simboli, suoni e immagini.</p> <p>Conoscenze finali:</p> <p>Conoscere il patrimonio storico, filosofico, archeologico, artistico ed ambientale avendo coscienza della sua importanza ai fini culturali, sociali ed economici.</p> <p>Saper operare per promuovere e valorizzare il patrimonio culturale del territorio a fini didattici e turistici.</p> <p>Conoscere le metodologie di marketing turistico al fine di un loro utilizzo nel mondo del lavoro.</p> <p>Acquisire la consapevolezza del significato di Bene Culturale e di Patrimonio Artistico al fine di valorizzarne la salvaguardia, la conservazione ed il recupero di tutte le testimonianze d'arte presenti sul territorio</p>	<p>Le attività previste sono così articolate:</p> <p>FASE PRELIMINARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3 ore di formazione presso il Liceo Tacito sostenuta dall'Associazione FFMG per la presentazione del progetto e della metodologia - 10 ore di formazione a cura dei tutors interni <p>STAGE</p> <ul style="list-style-type: none"> - 34 ore di esperienza diretta di ASL, articolate in: incontri filosofici (formazione teorica), esperienze pratiche con esperti e professionisti dei vari settori (fotografia, musica, teatro, danza popolare yoga, cinema), attività di animazione teatralizzata di dialoghi filosofici e percorsi storico-artistico-culturali guidati, nei seguenti luoghi: <ul style="list-style-type: none"> • Atene • Epidiuro • Corinto • Messene <p>FASE DI VERIFICA</p> <p>3 ore di rielaborazione finale e di feed back con i tutors scolastici presso il Liceo Tacito di Roma, che prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> l'allestimento di una documentazione fotografica e/o video, la realizzazione di articoli a sfondo turistico, culturale e promozionale sulle aree artistiche e archeologiche visitate, la somministrazione di un questionario di gradimento dell'esperienza.
27. “Giovani per la pace”	<i>Comunità di Sant'Egidio</i>	<p>La proposta della Comunità di Sant'Egidio agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado è volta a sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità nonché la solidarietà e la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri. Essa si configura pertanto come uno strumento educativo per le giovani generazioni, che si avvale di competenze specifiche multidisciplinari. In tutte le attività i ragazzi sono affiancati da operatori esperti allo scopo di realizzare nel miglior modo possibile la loro attività.</p>	<p>I “Giovani per la Pace” promuovono servizi di assistenza ai poveri e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> sostegno scolastico per i bambini della “Scuola della Pace” e per giovani figli di immigrati, realizzato come doposcuola in alcune scuole pubbliche della periferia romana; aiuto e sostegno ad anziani soli o in istituto.
28. PROGETTO per studente atleta a livello agonistico	<i>Scuola di Equitazione Federale ASD Pony Club Il Marchione – Anguillara Sabazia (riconosciuta dal CONI a livello nazionale)</i>	<p>Il progetto, secondo quanto previsto dalla Legge 107/2015 (art.1, c.7, lettera g e c.34) per studenti atleti di “Alto livello” o per l’attivazione di percorsi ASL presso società, enti o associazioni sportive e Federazioni sportive riconosciute dal CONI a livello nazionale, mira all’integrazione lavorativa, sportiva e organizzativa dell’alunna attraverso diverse attività peculiari a questo settore. Lo scopo del progetto è quello di avvicinare la studentessa alle figure professionali che operano nel settore dello sport e facilitare lo sviluppo delle competenze richieste per la pianificazione, organizzazione e gestione di manifestazioni, attività ed eventi di carattere sportivo, utili anche in altri contesti lavorativi. Tutto ciò unitamente all’attività sportiva consente di conseguire competenze specifiche nei seguenti settori: influenza/leadership; managerialità/gestione; pensiero sistematico; comportamento personale. E’ inoltre previsto l’utilizzo di una lingua straniera negli eventuali “stage” con allenatori internazionali.</p>	<p>NUMERO STUDENTI: 1 della classe III LA</p> <p>DURATA: 50h</p>
29. Innovative work experience for sustainable and inclusive development	<i>Partner a Londra da definire, previo bando pubblico</i>	<p>Il progetto è finalizzato ad offrire agli studenti del V anno, dei percorsi liceali classico e linguistico, esperienze di alternanza scuola lavoro all'estero (Londra) in strutture operanti nell'ambito dei servizi culturali, caratterizzate dal denominatore comune di processi di lavoro sostenibili e inclusivi. Un ruolo strategico sarà svolto dalle aziende partner che</p>	<p>Destinatari: 15 studenti delle classi quinte del liceo classico e linguistico</p> <p>Durata: 90 ore</p>

		<p>evidenzieranno le scelte che qualificano l'azienda in termini di innovazione, sostenibilità ed inclusione, che condurranno gli studenti partecipanti a "work experience" in "project work" in cui siano analizzate le scelte aziendali in termini di costi e benefici.</p> <p>Il progetto comprende un unico modulo di 90 ore rivolto agli studenti, dei percorsi classico e linguistico, della sede centrale e succursale del Liceo Tacito, assicurando una partecipazione al progetto proporzionale al rispettivo numero di studenti per sede.</p> <p>Il progetto orienterà gli studenti al settore professionale dei servizi culturali, evidenziando però due aspetti fondamentali per sviluppare un approccio adeguato alla società ed al mercato del lavoro globalizzati: il primo aspetto è come si lavora in un contesto internazionale, il secondo aspetto è relativo alla sostenibilità ed inclusione nei processi lavorativi e produttivi, dove un elemento significativo dell'innovazione è la digitalizzazione. Gli studenti quindi saranno orientati a processi lavorativi/cicli produttivi sostenibili in contesti internazionali.</p> <p>Nei contesti di apprendimento delle strutture ospitanti gli studenti svilupperanno conoscenze specifiche, competenze chiave per l'apprendimento permanente e competenze trasversali.</p>	
<p>30. APPLICHAMOCI NEL QUARTIERE: SULLE TRACCE DELLA STORIA</p>	<p><i>Diversi partner da definire fra cui: AL3IDEE; Italia Nostra Onlus</i></p>	<p>Il progetto è finalizzato ad offrire agli studenti del IV anno, dei percorsi liceali classico e linguistico, esperienze di alternanza scuola lavoro finalizzate alla sperimentazione di soluzioni innovative per la fruizione del patrimonio territoriale. Un ruolo strategico sarà svolto dall'azienda partner che opera nel campo dell' Information and Communication Technology, grazie alla quale saranno sviluppate soluzioni innovative e applicazioni digitali per la valorizzazione dei giacimenti culturali e ambientali. Il ruolo degli altri partner sarà specificamente rivolto all'analisi delle caratteristiche delle risorse e del patrimonio locale.</p> <p>Il progetto comprende 2 moduli rivolti rispettivamente agli studenti della sede centrale dell'istituto ed a quelli della sede succursale. Le due sedi infatti insistono su due aree distinte le cui diverse caratteristiche storiche, sociali ed economiche richiedono lo sviluppo di attività organizzate nello stesso modo, che si sviluppano in modo analogo ma conducono ad esiti diversificati in termini di prodotto finale poiché riflettono le diversità ambientali.</p> <p>Il progetto orienterà gli studenti alle nuove professioni, ad alto contenuto tecnologico, dove la digitalizzazione ha un ruolo fondamentale. Nel contesto lavorativo rappresentato dagli enti partner gli studenti svilupperanno competenze chiave per l'apprendimento permanente e competenze trasversali, consolideranno inoltre competenze disciplinari.</p>	<p>Destinatari: 15 studenti delle classi quarte del liceo classico e 15 studenti delle classi quarte del linguistico Durata: 90 ore</p>

3.5.Iniziative di ampliamento curricolare

L'offerta formativa del Liceo Tacito, in coerenza con le finalità espresse dai Dipartimenti aggregati per area per il triennio 2019-22, è arricchita da una serie di progetti di arricchimento dell'offerta formativa, che costituiscono elemento qualificante della pianificazione dell'Istituto. Agli studenti delle prime classi che ne facciano richiesta viene offerta, inoltre, la possibilità di frequentare due ore aggiuntive dell'insegnamento di Diritto ed Economia per il primo biennio.

Il dinamismo dei dipartimenti si esprime nella molteplicità e varietà della progettazione, mentre un gruppo di progetti, di carattere sistematico e trasversale, mirano a sviluppare competenze sociali e civiche, di consapevolezza ed espressione culturale, di spirito di iniziativa e imprenditorialità (“Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente”).

Gli studenti possono usufruire di ulteriori attività formative nell'ambito del Piano Operativo Nazionale - Progetti del PON: si tratta di progetti relativi all'alternanza scuola lavoro ed all'educazione al patrimonio. In quest'area è previsto anche un finanziamento per l'allestimento di aule multimediali, nella consapevolezza del carattere strategico dell'innovazione degli ambienti di apprendimento.

Oltre ai progetti, gli studenti possono fruire di sei giorni per visite di istruzione nell'arco dell'anno scolastico (visite di un'intera giornata o di una mattinata). Nel caso la visita di istruzione occupi solo parte della mattinata e gli alunni abbiano svolto almeno la metà dell'orario curricolare nella sede scolastica, l'attività non sarà fatta valere nel computo dei sei giorni.

3.6.Attività del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Durante il triennio 2016/19 sono già state realizzate nell'istituto diverse azioni finalizzate alla digitalizzazione ed all'innovazione didattica grazie alle nuove tecnologie, fra queste l'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi, provvisti di LIM e di materiali in grado di stimolare il lavoro laboratoriale e di ricerca all'interno dell'aula; la promozione dell'accesso alla rete Internet con il cablaggio wi-fi interno di tutti gli spazi dei plessi; l'adozione del registro elettronico, promuovendo così la dematerializzazione, realizzata anche grazie al sito internet; da ultimo l'analisi dei bisogni formativi del personale, con particolare riferimento all'innovazione digitale.

Il piano d'intervento, proposto dall'animatore digitale, si collega al Piano Nazionale Scuola Digitale e consiste nell'attivazione di alcuni percorsi formativi strategici:

- corso di formazione per Animatore digitale;
- corsi di formazione per i membri del Team digitale;
- corso di formazione per docenti, individuati per accedere alle funzionalità di front end del sito;
- corso di formazione per docenti finalizzato alla condivisione di documenti e materiali prodotti da insegnanti e studenti, utilizzando le piattaforme più frequentemente in uso.

Nel dettaglio le azioni proposte nell'ambito della formazione interna sono:

- partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale;
- progettazione, monitoraggio, valutazione formazione personale docente sull'utilizzo di strumenti digitali per la didattica (Google Suite, cartelle condivise per documenti dei consigli di classe, in particolare per le classi quinte);
- creazione/condivisione/organizzazione depositi documenti; utilizzo graduale di tutte le applicazioni disponibili con Google suite);
- creazione di uno sportello permanente di assistenza sull'utilizzo di software didattici;
- sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione dell'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.

Per il coinvolgimento della comunità scolastica si prevede di svolgere le seguenti azioni:

- individuazione docenti del team digitale tramite criteri di selezione, inseriti in apposito bando interno, per il supporto alle attività di innovazione digitale e destinatari di formazione specifica;

- implementazione strumenti Google Suite (creazione indirizzi e-mail personale; creazione/condivisione cartelle);
- questionario per la rilevazione delle conoscenze/competenze tecnologiche e necessità formative del personale ATA in collaborazione con la FS formazione;
- creazioni di spazio web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD;
- coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro sull'innovazione digitale;
- iniziative digitali per l'inclusione, in collaborazione con la FS Inclusione, i referenti e il GLI;
- diffusione attività di cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo;
- diffusione della cultura digitale tra gli alunni (coding, alternanza scuola-lavoro);
- utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni e genitori (progettazione, implementazione, analisi questionari);
- condivisione delle esperienze formative tramite la raccolta di documentazione e link utili da pubblicare sul sito di Istituto.

Si prevede inoltre di svolgere ulteriori azioni fra cui la ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione, la promozione dell'utilizzo dei Tablet in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche, la creazione di un repository d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione

del materiale prodotto, la promozione dell'utilizzo di testi digitali e dello sviluppo delle competenze dell'area computazionale degli alunni e la promozione, in accordo con le famiglie e gli enti locali, dell'utilizzo di dispositivi digitali personali durante l'attività didattica (BYOD - Bring Your Own Device).

3.7. Valutazione degli apprendimenti

L'attività della valutazione rappresenta un momento decisivo della vita scolastica, poiché è il termine di un processo scandito dalla progettazione iniziale, dal monitoraggio in itinere e dalla verifica finale. La valutazione è sia il momento conclusivo di un segmento formativo che l'inizio di un nuovo percorso, che scaturisce da una ri-progettazione sulla base della lettura ed interpretazione dei dati emersi.

La valutazione si esplica anzitutto nel rapporto docenti-studenti, ma si allarga ad una dimensione sistematica, diventando auto-valutazione del progetto scolastico nella prospettiva di un miglioramento costante e continuo.

La valutazione degli studenti

I docenti del Tacito condividono i criteri, riguardanti la valutazione del comportamento e i requisiti per l'ammissione alla classe successiva elaborati ed approvati dal Collegio dei docenti, che li sottopone costantemente a verifica e ad eventuale aggiornamento.

Il Decreto legislativo 62 del 2017, all'art.1 c. 3, ha valorizzato il ruolo dell'acquisizione delle competenze di cittadinanza, specificando che la valutazione del comportamento si riferisce al loro sviluppo, i cui riferimenti essenziali sono lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto di corresponsabilità ed il Regolamento d'istituto.

Altri criteri, attinenti alle singole discipline, sono concordati sia a livello di programmazione dipartimentale che nei singoli consigli di classe.

La scuola per tutte le discipline caratterizzanti del proprio curricolo opera sistematicamente la verifica delle competenze raggiunte dagli studenti per classi parallele (prove comuni), attivando momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione e riorientare opportunamente i processi di insegnamento-apprendimento. A seguito della valutazione degli studenti la scuola progetta interventi extracurricolari specifici.

Criteri di valutazione

Il Collegio dei Docenti ha indicato ai Consigli di classe gli elementi di cui tenere conto in sede di scrutini finali (cfr. **tabelle A, B, C e D**), ovvero:

- tutti gli elementi di giudizio a disposizione (compiti scritti svolti in classe e a casa, interrogazioni, test, lavori di approfondimento individuali e di gruppo)
- interesse, partecipazione, impegno, frequenza
- utilizzo delle opportunità offerte dalla scuola
- miglioramento o peggioramento rispetto ai livelli di partenza
- capacità di recupero
- autonomia nel metodo di studio
- risultati conseguiti negli eventuali corsi di recupero e di approfondimento
- recupero dei debiti formativi dell'anno scolastico e di quelli pregressi
- eventuali programmazioni differenziate

I Consigli di classe non potranno deliberare l'ammissione alla classe successiva in presenza di:

- un quadro generale di insufficienze gravi e/o diffuse tale da comportare più di tre debiti formativi, con particolare riguardo per le insufficienze riportate nelle discipline di indirizzo (si veda a questo proposito la **Tabella D**)
- una carenza nella preparazione complessiva tale da non consentire il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate
- persistente mancato recupero del debito formativo nella stessa disciplina
- un numero di assenze superiore a quanto stabilito dagli artt. 2 e 14 DPR 122/2009, in base ai quali si prevede che, per poter valutare ciascuno studente, è necessaria la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale previsto dallo specifico curricolo scolastico.

Il Collegio Docenti ha, inoltre, stabilito che non rientrano nel computo le assenze dovute a:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- Terapie e/o cure programmate
- Donazioni di sangue
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- Adesione a progetti stabiliti dal POF (viaggi, visite di istruzione, altri progetti)

Tabella A: Strumenti di verifica e di valutazione

Strumenti di verifica e di valutazione	3 Test 4 Questionari (a scelta multipla, a risposta aperta) 5 Trattazioni brevi 6 Prove scritte strutturate e/o non strutturate 7 Prove orali 8 Prove pratiche
Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale	9 Possesso dei prerequisiti richiesti 10 Motivazione allo studio e interesse per le discipline 11 Progresso nell'apprendimento e nel processo didattico/educativo 12 Partecipazione attiva al dialogo educativo 13 Acquisizione delle conoscenze e competenze 14 Raggiungimento degli obiettivi cognitivi

Tabella B: Tabella tassonomica relativa alla valutazione

Voto in decimi	Preparazione	Corrispondenza
9-10	Ottima	L'alunno elabora, approfondisce e collega gli argomenti autonomamente, con originalità e personale apporto critico; ha un'ottima capacità di astrazione.
8	Buona	La conoscenza degli argomenti è ricca e approfondita. L'alunno sa organizzare le conoscenze in maniera coerente e personale, intervenendo anche con collegamenti multidisciplinari.
7	Discreta	L'alunno conosce e comprende in modo analitico. Il suo linguaggio è fluido e pertinente. Ha capacità di collegamento nell'ambito della singola disciplina.
6	Sufficiente	L'alunno conosce gli argomenti principali senza approfondirli; non commette errori gravi, ma non elabora le conoscenze acquisite.
5	Mediocre	L'alunno conosce in modo frammentario, spesso superficiale o solo mnemonicamente gli argomenti proposti e, pur avendo conseguito alcune abilità, non è in grado di utilizzarle in modo autonomo. Il linguaggio è corretto, ma l'esposizione è incerta e la conoscenza dei termini specifici è scarsa.
4	Insufficiente	L'alunno conosce in modo frammentario e molto superficiale gli argomenti proposti. Il linguaggio è stentato e il lessico usato non è appropriato. Le risposte non sono pertinenti.
3	Scarsa	L'alunno non conosce gli argomenti trattati o fornisce risposte del tutto inadeguate alle sollecitazioni offerte e alle informazioni fornite durante la prova.
1-2	Mancanza di verifica	L'alunno rifiuta di svolgere la prova di verifica e non risponde alle sollecitazioni dell'insegnante.

Tabella C: Descrittori e indicatori per la valutazione del comportamento degli studenti

VOTO	DESCRITTORI E INDICATORI
10	Comportamento esemplare nelle relazioni interpersonali, nel rispetto delle regole, nell'atteggiamento costruttivo teso al miglioramento della convivenza scolastica.
9	Partecipazione attiva e propositiva, assoluto rispetto delle regole e correttezza del comportamento
8	Frequenza assidua alle lezioni, rispetto delle regole e correttezza del comportamento
7	Un richiamo scritto di un Docente per infrazione al Regolamento d'Istituto oppure frequenza non regolare con ritardi e/o uscite anticipate non nella norma; partecipazione nei limiti delle norme stabilite sebbene con elementi di discontinuità oppure comportamento occasionale di disturbo nel rapporto educativo con i docenti e con i compagni, pur nella regolarità della frequenza
6	Un richiamo scritto del Dirigente Scolastico o dei suoi collaboratori o più richiami da parte dei Docenti per infrazioni al Regolamento d'Istituto, nonostante una frequenza regolare e una partecipazione sufficiente
5	Uno o più richiami scritti del Dirigente Scolastico o dei suoi collaboratori per comportamento inadeguato rispetto al Regolamento d'Istituto e per mancato rispetto delle norme della civile convivenza
Minore di 5	Gravi provvedimenti disciplinari che comportino una sospensione dalle lezioni uguale o superiore a 15 giorni

N.B. Ritardi, entrate posticipate o uscite anticipate, numerose e/o saltuarie assenze incidono sul voto di condotta.

Tabella D: Criteri generali per la valutazione degli scrutini finali

Giugno – Non ammissione alla classe successiva con:
• Più di quattro insufficienze
• Quattro insufficienze gravi
Giugno – La sospensione del giudizio:
• riguarda al massimo tre materie
Settembre – Ammissione alla classe successiva:
• Solo in presenza di effettivi miglioramenti

Crediti

Credito scolastico

Il Decreto legislativo 62 del 2017 ha modificato lo svolgimento degli Esami di Stato, valorizzando ai fini della valutazione finale, il percorso scolastico degli studenti. Pertanto, secondo l'art. 15 c. 1 della norma in parola, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di 40 punti, di cui 12 per il terzo anno, tredici per il quarto e quindici per il quinto.

Le modalità di attribuzione dei punteggi sono descritte nell'allegato A al D. lgs. 62/2017 e riportate nella tabella allegata.

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	III anno	IV anno	V anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Viene attribuito il massimo della fascia:

- I. Per particolare interesse e partecipazione al dialogo educativo
- II. Per assiduità alle lezioni e fattiva presenza in classe
- III. Per partecipazione ad attività complementari svolte dalla scuola
- IV. Per eventuali crediti formativi

Credito formativo

Per quanto riguarda la valutazione degli eventuali crediti formativi certificati dagli alunni negli ultimi tre anni di corso, si fa riferimento al DPR n. 323 del 23/7/1998 e al D.M. n. 34 del 20/02/1999, per cui tale credito verrà attribuito sulla base di esperienze qualificate, ritenute valide per l'acquisizione di competenze considerate secondo i seguenti criteri:

4. Coerenza con il curricolo
5. Rilevanza qualitativa
6. Continuità e durata tale da prefigurare attività non sporadica e marginale

Gli attestati dovranno essere rilasciati da:

- Istituti quali *Goethe Institut, British Institute, British Council, Institut Français, Istituto Cervantes* o altri di pari prestigio per corsi di lingue
- Università
- Accademie Nazionali per attestati di corsi di danza e musica
- WWF, Legambiente, FAI, Touring Club, ecc. per attività ambientali e culturali
- CONI o società ad esso affiliate per attività sportive

- Organizzazioni di volontariato (quali *Caritas*, Croce Rossa Italiana, Comunità di S. Egidio) per attività umanitarie e di volontariato

L'autovalutazione di Istituto

Fra le azioni di miglioramento previste dal Piano ancora vigente, esito del rapporto di valutazione realizzato per il triennio 2016/2019, si è definito un sistema di monitoraggio, verifica e valutazione delle attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa. Il sistema prevede l'utilizzo di specifici indicatori legati all'efficacia, all'efficienza ed alla soddisfazione degli utenti. Grazie a questa procedura ogni attività progettuale sarà realizzata secondo la logica ricorsiva del PDCA (Plan, Do, Check, Act) che prevede la pianificazione, la realizzazione, il controllo e l'azione correttiva.

3.8.Azioni per l'inclusione scolastica

Accoglienza, inclusione, orientamento

Punto di forza del Liceo Tacito è una costante attenzione alla qualità della didattica disciplinare sempre coniugata con il riconoscimento dei bisogni individuali del singolo studente.

Accoglienza

Per favorire una scelta consapevole da parte degli studenti di terza media, si organizzano i seguenti progetti:

- Contatti con le scuole medie
- “Open day” rivolto ai genitori
- Accoglienza nelle classi di liceo classico e di liceo linguistico per partecipare ad alcune ore lezione

Per agevolare un ingresso sereno nella nuova realtà scolastica da parte degli studenti, si realizzano progetti di:

- Accoglienza per le prime classi liceali
- Corso di Italiano propedeutico allo studio del Latino e del Greco (per le prime classi del liceo classico); corso di italiano propedeutico alle lingue straniere (per le prime classi del liceo linguistico).
- Conoscenza degli ambienti della scuola
- Presentazione del regolamento d’Istituto, delle linee generali del P.O.F. e del funzionamento degli Organi Collegiali
- Somministrazione di test d’ingresso per Italiano, Inglese e Matematica al fine di accertare il possesso dei prerequisiti da parte degli studenti e di procedere, quindi, alla stesura di una programmazione specifica per ogni singola classe
- Somministrazione di test motivazionali per il latino e il greco.

Inclusione: bisogni educativi speciali (B.E.S.)

Il nostro Istituto si pone in un’ottica di accoglienza, rispetto, attenzione, partecipazione e collaborazione verso gli alunni portatori di bisogni educativi speciali che lo frequentano e ritiene fondamentale la sinergia tra il personale della scuola e le famiglie, gli operatori della Asl e gli Enti Locali.

Si definiscono BES tutti i Bisogni Educativi Speciali, non solo quelli riferibili esplicitamente alla presenza di deficit e disturbi evolutivi specifici, ma anche quelli dovuti a diverse problematiche, quali DSA e svantaggio socio-culturale. A tal riguardo, in linea con la normativa vigente, l’alunno con bisogni educativi speciali viene preso in carico da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il *team* dei docenti coinvolto.

Nel mese di settembre, all’inizio dell’anno scolastico, si riunisce il Gruppo Lavoro Inclusione (GLI), comprendente tre sotto-commissioni relative alle aree 1) della **disabilità e dei disturbi evolutivi specifici**, 2) dei **disturbi specifici dell'apprendimento** (D.S.A.), 3) dello **svantaggio socio-economico, linguistico, culturale**. Il gruppo è composto dai docenti referenti BES, dai docenti di sostegno e dal rappresentante ASL (per la Commissione Disabilità), dai rappresentanti dei docenti di classe (uno per ogni commissione), dai rappresentanti dei genitori (uno per ogni commissione), da eventuali professionisti esterni.

1) Area della disabilità

Il Dirigente Scolastico comunica, per ciascun alunno diversamente abile, le ore di sostegno assegnate dall’Ufficio Scolastico Regionale ed eventualmente le ore assegnate dagli Enti Locali per il personale di assistenza. Successivamente gli insegnanti della classe dove è inserito l’alunno diversamente abile esaminano tutta la documentazione per poter delineare le linee programmatiche del progetto formativo.

Durante il primo mese di scuola gli insegnanti svolgono osservazioni sistematiche sull'alunno per organizzare ed eventualmente calibrare gli interventi previsti.

L'integrazione viene così garantita:

- con una pianificazione puntuale degli interventi educativi atti a sviluppare le competenze dell'alunno diversamente abile negli apprendimenti, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione, nonché nelle varie autonomie;
- con un'organizzazione flessibile delle attività, degli spazi, dei tempi;
- con l'utilizzo di una didattica speciale e, quindi, rispondente ai bisogni educativi dei singoli allievi e finalizzata alla promozione di un progetto educativo realmente inclusivo;
- con incontri periodici tra docenti, famiglie ed operatori dell'ASL per una verifica *in itinere* dei traguardi raggiunti dall'alunno negli apprendimenti e per un confronto su obiettivi, attività, metodi, strumenti.

Progettazione didattica

La realizzazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) è prevista per tutto il periodo di presenza nella scuola dell'alunno; l'Istituto effettua attività di raccordo con le Scuole medie inferiori e con i familiari degli alunni in ingresso per la definizione del progetto in generale, in base alle caratteristiche individuali dell'alunno e al progetto di vita personale.

La programmazione ministeriale o quella differenziata sono definite da ciascun Consiglio di Classe, in accordo con i genitori degli alunni ed i medici che hanno redatto la diagnosi, entro il mese di novembre di ciascun anno.

Per programmazione ministeriale si intende quella che fa riferimento agli obiettivi previsti dai programmi ministeriali, che sono riconosciuti come compatibili con le caratteristiche dell'alunno; può prevedere una modifica o una riduzione dei contenuti affrontati, purché ciò non determini ostacolo negli obiettivi previsti dal curricolo, per quanto riguarda le competenze terminali.

La programmazione differenziata è il percorso individuale proposto ad un alunno le cui competenze o caratteristiche siano tali da non consentire l'accesso ai contenuti e agli obiettivi previsti dai programmi ministeriali, per parte o tutte le discipline previste dal curricolo; la programmazione differenziata può prevedere attività esterne alla classe in ragione del progetto di vita concordato con la famiglia. Essa presenta la finalità di promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale degli alunni che presentano disabilità; contribuire allo sviluppo equilibrato dell'emotività e dell'affettività degli alunni; promuovere, potenziare le capacità sociali e comunicative di ogni alunno, l'autostima e la percezione del sé.

Obiettivi e valutazione

Gli obiettivi consistono nel raggiungere le competenze, conoscenze e abilità stabilite dal PEI e nel realizzare, attraverso un percorso di crescita, il progetto di vita definito dal PEI. La valutazione deve seguire i descrittori comuni alla classe dove la programmazione sia ministeriale; possono essere comunque adottati strumenti di valutazione differenziati o equipollenti (capaci cioè di verificare i medesimi obiettivi). Al termine del ciclo di studi l'alunno conseguirà il diploma di superamento dell'Esame di stato, valido a tutti gli effetti di legge.

La valutazione è totalmente individualizzata dove la programmazione sia differenziata e deve essere tale da mettere in luce i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi previsti dal PEI; parimenti individualizzati sono i criteri di valutazione delle prove. Al termine del ciclo di studi l'alunno conseguirà un attestato con la certificazione dei crediti formativi, riferiti unicamente al PEI e non ai programmi ministeriali.

2) Area dei disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.)

Dopo la prima riunione del GLI, i docenti dei Consigli di Classe sono messi al corrente dai coordinatori riguardo agli alunni DSA.

Nel caso di alunni frequentanti il primo anno di scuola, durante il primo mese gli insegnanti svolgono osservazioni sistematiche sull'alunno per progettare il PDP.

L'integrazione viene così garantita:

- con l'utilizzo di una didattica individualizzata e personalizzata, con misure compensative e dispensative, finalizzata al raggiungimento dei medesimi obiettivi della classe;
- con incontri periodici tra docenti, famiglie ed eventuali esperti per una verifica *in itinere* dei traguardi raggiunti dall'alunno negli apprendimenti e per garantire interazione sociale e partecipazione alle attività.

La realizzazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato) è prevista per tutto il periodo di presenza nella scuola dell'alunno; il PDP è elaborato da ciascun Consiglio di Classe, in accordo con i genitori degli alunni e con eventuali esperti, entro il primo trimestre di ciascun anno.

Obiettivi e valutazione

Gli obiettivi sono quelli previsti dai programmi ministeriali, ovvero gli stessi della classe, da raggiungere con una didattica individualizzata e personalizzata, con misure compensative e dispensative.

Si utilizza a tale scopo il modello proposto dal MIUR, previsto dal D.M. del 12 luglio 2011 e dalle allegate Linee Guida La valutazione è conforme a quanto indicato dal PDP, in relazione a obiettivi minimi previsti e risultati ottenuti utilizzando strumenti compensativi e dispensativi.

3) Area dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale

Dopo la prima riunione del GLI, i docenti dei Consigli di Classe sono messi al corrente dai coordinatori riguardo agli alunni appartenenti a quest'area, che comprende spesso studenti con cittadinanza non italiana ed alunni adottati, per i quali alle difficoltà linguistiche si aggiungono ulteriori elementi di criticità.

Nel caso di alunni che frequentano il primo anno del corso, durante il primo mese gli insegnanti svolgono osservazioni sistematiche sull'alunno per progettare il PDP.

L'integrazione viene garantita con l'utilizzo di una didattica individualizzata e personalizzata, con misure compensative e dispensative, finalizzata al raggiungimento dei medesimi obiettivi della classe; con incontri periodici tra docenti, famiglie ed eventuali esperti per una verifica *in itinere* dei traguardi raggiunti dall'alunno negli apprendimenti e per garantire interazione sociale e partecipazione alle attività.

La realizzazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato) è prevista per tutto il periodo di presenza nella scuola dell'alunno; il PDP è elaborato da ciascun Consiglio di Classe, in accordo con i familiari degli alunni e con eventuali esperti, entro il primo trimestre di ciascun anno.

Obiettivi e valutazione

Gli obiettivi sono quelli previsti dai programmi ministeriali, ovvero gli stessi della classe, da raggiungere con una didattica individualizzata e personalizzata, con misure compensative e dispensative.

Si utilizza a tal scopo la struttura del modello proposto dal MIUR, previsto dal D.M. 12 luglio 2011 e dalle allegate Linee Guida; il modello viene adattato al particolare bisogno educativo dell'alunno.

La valutazione è conforme a quanto indicato dal PDP, in relazione a obiettivi minimi previsti e risultati ottenuti utilizzando strumenti compensativi e dispensativi.

E' prevista una riunione del GLI alla fine dell'anno scolastico, per elaborare il PAI (Piano Annale per l'Inclusività) e valutare in tal modo punti di forza e debolezza della scuola e i relativi strumenti di miglioramento.

La scuola organizza, durante l'anno, anche in collaborazione con l'ASL, incontri con esperti per garantire ai docenti la formazione e il supporto per una corretta interazione con gli alunni inclusi tra i BES.

Orientamento

Nell'attuale situazione storica le cui cifre sono la complessità e la fluidità - la "modernità liquida" di cui parla Zygmunt Bauman - l'orientamento assume valore strategico e diviene tanto più significativo quanto più favorisce negli studenti opportuni processi di scelta a supporto dei loro obiettivi personali.

La nostra scuola cerca di promuovere negli studenti percorsi di comprensione del sé e delle proprie inclinazioni anzitutto attraverso la dimensione curricolare, sfruttando le potenzialità orientanti dei

singoli saperi disciplinari e tutte quelle attività che portano gli allievi a vivere gli stessi in maniera attiva e partecipata, come l'esperienza dello stage linguistico all'estero o i progetti di alternanza scuola-lavoro.

L'attività di orientamento in itinere si sostanzia, nello specifico, delle seguenti iniziative a supporto:

- Consulenza da parte del coordinatore del consiglio di classe
- Sportello di ascolto: CIC con esterni (ogni due settimane, in orario curriculare, gli studenti hanno la possibilità di incontrare uno psicologo della ASL-RME che, in relazione alle problematiche emerse, potrà, eventualmente, indirizzare gli studenti all'esperto di riferimento)
- Sviluppo delle competenze metacognitive: metodo di studio ed “imparare ad imparare”
- Attività di recupero in orario extracurriculare

L'attività di orientamento in uscita viene svolta con l'obiettivo primario di fornire agli studenti del penultimo ed ultimo anno un supporto utile nella scelta consapevole della facoltà universitaria e/o dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Essa si realizza attraverso le seguenti modalità, miranti a divulgare le varie iniziative attraverso una comunicazione semplice, chiara ed efficace, nella convinzione della necessità di attivare un canale di comunicazione permanente tra scuola e Università.

- allestimento di corner informativi e bacheche all'interno dell'Istituto
- creazione di una bachecca on line che permette, mediante l'utilizzo di opportuni *template*, di creare una serie di pagine dedicate agli Atenei più importanti sia del Lazio che di altre regioni
- partecipazione all'iniziativa “Salone dello studente”, opportunità di incontrare, nello stesso luogo e nella stessa mattinata, più Atenei, anche non appartenenti al luogo di residenza
- partecipazione agli incontri di presentazione delle offerte didattiche delle varie Facoltà di tutti gli Atenei di cui è arrivata relativa documentazione, senza escludere, per altro, anche l'offerta formativa proveniente dalle Accademie (di moda, d'arte e di altro genere)
- simulazioni di test di ammissione alle Facoltà anche private come l'Università Cattolica del Sacro Cuore e la Scuola Superiore di S. Anna.
- somministrazione di test psicoattitudinali.

Il Liceo Tacito, per favorire la conoscenza dei due indirizzi Classico e Linguistico in generale e delle attività formative dell'Istituto in particolare, organizza le seguenti attività:

due Open Day, uno a novembre e l'altro a dicembre, il sabato in sede succursale, la domenica in sede centrale. In tali giorni l'Istituto sarà aperto al pubblico; sarà possibile visitarlo e incontrare un gruppo di docenti, che spiegheranno le caratteristiche degli indirizzi classico e linguistico e l'offerta formativa della scuola; interverranno anche alcuni studenti, che accompagneranno i genitori nella visita della scuola e racconteranno le proprie esperienze.

contatti con le scuole medie della zona, in modo da informarle delle attività di orientamento del Liceo e, nel caso organizzino incontri mattutini con studenti o incontri pomeridiani con studenti e genitori, partecipazione di alcuni docenti agli incontri per presentare l'Istituto

svolgimento, in particolare nel mese di dicembre, di alcune lezioni aperte, delle durata di quattro ore, in cui gli alunni delle scuole medie potranno entrare in classe ed assistere alle lezioni, di varie discipline, di classi prime e seconde, in modo da rendersi conto meglio dell'ambiente scolastico del liceo e dello svolgimento di una lezione di scuola secondaria superiore.

lezioni propedeutiche per illustrare le caratteristiche del liceo classico, sia per gli alunni interessati a iscriversi sia, successivamente, per quelli già iscritti, da svolgere nell'Istituto e, se possibile, anche in scuole medie.

3.9. Protocollo dell'inclusione

Nel triennio 2019/2022 la comunità educante del Liceo Tacito avrà a disposizione uno strumento strategico che migliorerà la qualità dei processi inclusivi: il Protocollo per l'inclusione scolastica, allegato al PTOF.

Si tratta di un documento deliberato dal Collegio dei Docenti che contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli studenti e delle studentesse con Bisogni Educativi Speciali.

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali nasce in ambito anglo-sassone per descrivere quegli studenti e quelle studentesse che possono trovarsi in situazioni di difficoltà, ostacoli o rallentamenti nei processi di apprendimento che si svolgono nei vari contesti. Queste difficoltà possono essere globali e pervasive, oppure più specifiche, settoriali; gravi o leggere; permanenti o transitorie.

La Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 fa proprio questo concetto, specificando che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Pertanto, per l'attuazione del presente protocollo, indirizzato ad alunni/e con BES, si intendono tutti coloro che presentano:

- condizioni di disabilità certificate ai sensi della L. 104/92, art. 3;
- disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) certificati o in via di certificazione, ai sensi della L. 170/10;
- svantaggi, anche temporanei, di tipo socio-economico, linguistico, o di altra natura, così come definiti dalla DM del 27/12/12, che permettono l'individuazione di alunni/e con BES "prescindendo da preclusive tipizzazioni". Gli alunni stranieri, nelle diverse tipologie descritte nelle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2014, possono rientrare in questa fascia.

Il protocollo per l'inclusione scolastica definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'Istituzione Scolastica, al fine di facilitarne lo svolgimento e di migliorare il coordinamento delle azioni necessarie alla piena inclusione nella vita scolastica di studenti e studentesse con BES.

Il Protocollo per l'Inclusione quindi costituisce un vero e proprio strumento di lavoro, aggiornato periodicamente, che indica le prassi condivise di carattere:

- ▲ amministrativo: acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni;
- ▲ relazionale-comunicativo: prima conoscenza dell'alunno/a e accoglienza all'interno della nuova scuola;
- ▲ educativo-didattico: assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'équipe pedagogica e didattica;
- ▲ sociale: rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio.

Il documento è costituito da diversi paragrafi fra cui:

- ▲ obiettivi didattici e culturali dell'inclusione;
- ▲ risorse umane coinvolte;
- ▲ normativa minima di riferimento sull'inclusione scolastica;
- ▲ linee guida e indicazioni;
- ▲ principali attività per l'inclusione scolastica e relative responsabilità.

3.10. Bullismo e cyberbullismo

La L. n° 71 del 2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” e le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo hanno riportato l’attenzione su un fenomeno purtroppo diffuso ed alimentato spesso dalla scarsa consapevolezza nell’utilizzo degli strumenti tecnologici. La normativa ha previsto diverse misure di contrasto fra cui l’individuazione di un referente nell’ambito di ogni scuola e l’attuazione di un piano di prevenzione ed intervento.

Pertanto nel triennio 2019/2022, nell’ambito delle azioni mirate al potenziamento dell’inclusione, sarà operativo un piano di prevenzione e contrasto al bullismo ed al cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio. L’efficacia delle azioni intraprese richiederà la collaborazione concreta e operativa da parte di tutti i docenti, gli studenti, il personale scolastico e i genitori in modo da costituire un team che operi in gruppo per rilevare il fenomeno e per eventuali segnalazioni o denunce ai Servizi Sociali, alla Polizia e alle Forze di Pubblica Sicurezza, al Tribunale penale o alla Polizia giudiziaria. Il piano di azione prevedrà quindi i seguenti interventi:

- formazione del personale scolastico sul tema;
- promozione del ruolo attivo degli studenti e di ex studenti in attività di “peer education”, nella prevenzione e nel contrasto del cyberbullismo;
- revisione ed integrazione del Patto educativo di corresponsabilità con adeguati riferimenti a condotte di bullismo/cyberbullismo;
- revisione ed integrazione del Regolamento di disciplina con adeguati riferimenti a condotte di bullismo/cyberbullismo, con norme e sanzioni che abbiano carattere di un nuovo e corretto ri-orientamento dell’alunno all’interno della comunità scolastica per incoraggiare un atteggiamento propositivo rivolto all’empatia, all’amicizia e all’impegno sociale;
- promozione dell’educazione all’uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri ad esso connessi.

4. L'ORGANIZZAZIONE

4.1. Il modello organizzativo

La comunità scolastica del Liceo Tacito partecipa e collabora alla gestione della scuola attraverso un sistema organizzativo improntato al principio della leadership educativa distribuita.

In questa parte del Piano triennale è descritta l'articolazione dell'organizzazione, omettendo i nominativi dei docenti che anno per anno saranno individuati per svolgere i diversi ruoli organizzativi.

L'Ufficio di Presidenza, le Funzioni strumentali individuate dal Collegio dei docenti, i Responsabili dei Dipartimenti disciplinari, i Coordinatori e i Segretari dei Consigli di classe, i Responsabili di laboratorio, le Commissioni referenti di specifiche attività, i responsabili di progetti di ampliamento dell'offerta formativa o di alternanza scuola lavoro, i tutor dell'alternanza costituiscono gli snodi di raccordo tra i processi organizzativi e i processi didattici, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Nell'ambito delle scelte organizzative è istituita la figura del coordinatore di plesso per la sede succursale, ed il Comitato per la Valutazione dei docenti, come modificato dalla Legge 107 del 2015.

UFFICIO DI PRESIDENZA

ATTIVITA'
Primo collaboratore
Secondo collaboratore
Collaboratore responsabile di sede
Collaboratore ex lege 107/2015, art.1, c.83
Collaboratore ex lege 107/2015, art.1, c.83

FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F.

Le Funzioni Strumentali sono docenti che fanno riferimento a quelle aree di intervento mirate alla realizzazione effettiva delle progettualità proposte e promosse dall'istituto; vengono individuate, in linea con il P.O.F., con delibera del Collegio dei docenti, che ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari. I Docenti con funzioni strumentali non solo coordinano le attività inerenti alla specifica area di competenza, ma collaborano con gli altri Docenti che ricoprono funzioni strumentali, perché progetto e realizzazione di ciascuna funzione rientrino in un sistema organico e coerente.

1.	AREA DOCENTI e DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> • POF annuale • Monitoraggio progetti
2.	ORIENTAMENTO IN ENTRATA ORIENTAMENTO IN USCITA	<ul style="list-style-type: none"> • Bacino d'utenza scuole medie del territorio • Organizzazione <i>Open day</i> • Materiale illustrativo • Lezioni aperte • Orientamento universitario
3.	AREA INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione disabilità • POR • Gestione DSA-BES • Gestione PDP • Gestione tutor
4.	FORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Il Piano di Formazione dei docenti

DIPARTIMENTI

I Dipartimenti sono costituiti dai docenti di una medesima area disciplinare. Essi si riuniscono con cadenza periodica per stabilire, per ciascuna disciplina, quanto segue:

- **prerequisiti**
- **obiettivi minimi**
- **conoscenze di base**
- **competenze**
- **programmazione quinquennale**
- **prove comuni e relativi quadri di valutazione**

I Dipartimenti programmano in continuità verticale per le discipline: Storia, Filosofia, Italiano, Latino e Greco, Lingue straniere, Matematica e Fisica, Scienze.

Essi sono responsabili, inoltre, della individuazione di criteri di valutazione comuni e si fanno portavoce di specifiche progettazioni per il potenziamento e/o il recupero delle competenze oppure per l'ampliamento dell'offerta formativa; progettano, programmano, somministrano e valutano prove di ingresso, prove intermedie e prove finali, come la simulazione delle prove dell'Esame di Stato; tali prove si svolgono per classi parallele con la preventiva individuazione di griglie di correzione e di valutazione comuni. È prevista la funzione di Responsabile del dipartimento.

DIPARTIMENTI
Lettere biennio-Diritto Liceo classico
Lettere biennio-Diritto Liceo linguistico
Italiano trennio Liceo classico e Liceo linguistico Arte
Latino-Greco trennio Liceo classico
Storia-Filosofia-Religione Liceo classico e linguistico
Inglese Liceo classico Inglese Liceo linguistico Francese Spagnolo
Matematica-Fisica
Scienze
Scienze motorie
Sostegno

COMMISSIONI e GRUPPI DI LAVORO

ATTIVITA'
• Orario
• Formazione classi
• Elettorale
• Orientamento in entrata Open day Presso le scuole Lezioni aperte
• Comitato di Valutazione
• DSA-BES
• Sportello d'ascolto
• Viaggi d'istruzione
• Soggiorni all'estero invernali e estivi
• Visite di istruzione
• Libri di testo
• Prove INVALSI
• Certificazioni in lingua
• Alternanza scuola-lavoro
• Animatore digitale
• Bullismo, cyberbullismo
• Mobilità studenti
• Divieto di fumo

RESPONSABILI DI LABORATORIO

LABORATORI
Sede centrale
INFORMATICA
FISICA
SCIENZE
BIBLIOTECA
PALESTRA
Sede succursale
INFORMATICA
BIBLIOTECA
LAB. MUSICALE
PALESTRA

4.2 Gli organi collegiali della scuola

I Consigli di classe

Le componenti del Consiglio di classe sono: i docenti, due rappresentanti degli studenti e due rappresentanti dei genitori.

Nei singoli Consigli di Classe si fissano:

- obiettivi trasversali
- strategie didattiche
- programmazione con elementi compensativi e dispensativi (DSA)
- piani educativi individualizzati
- progetti comuni
- attività di recupero
- attività di potenziamento mirate
- visite e viaggi di istruzione
- attività extracurriculare
- eventuali attività integrative.

Il Collegio dei Docenti

Il personale docente in servizio nell'Istituto, presieduto dal Dirigente scolastico, si riunisce periodicamente nel **Collegio dei docenti**, che

- ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto e cura la programmazione dell'azione educativa nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente
- delibera ai fini della valutazione degli alunni la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe ed entro i limiti di spesa stabiliti per ciascuna classe di corso
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti
- elabora il Piano dell'offerta formativa sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico.

Il Dirigente Scolastico individua tra i docenti che compongono ogni Consiglio di classe il **Coordinatore** che, oltre a organizzare e monitorare le attività segnalate in precedenza, ha il compito di:

- Monitorare assenze, ingressi posticipati e uscite anticipate dei singoli studenti
- Informare i genitori di eventuali problemi di carattere didattico e/o disciplinare
- Raccogliere avvisi rivolti ai genitori, accertandosi dell'avvenuta comunicazione da parte degli studenti alle famiglie
- Organizzare la somministrazione di test d'ingresso e prove comuni
- Favorire un rapporto sereno e proficuo tra gli studenti e gli altri docenti del Consiglio di Classe

Il Coordinatore delle classi finali di corso ha inoltre i seguenti compiti:

- Coordinare le simulazioni delle prove finali
- Stendere il documento finale del 15 maggio.

Elezione dei rappresentanti dei consigli di classe

Studenti. Alla fine di ottobre gli studenti procedono, durante le due ultime ore di lezione, all'elezione di due rappresentanti; in ciascuna classe gli studenti espletano le seguenti procedure:

- si riuniscono in Assemblea di Classe
- insediano il seggio elettorale
- il docente della 4° ora presiede l'assemblea e nomina tre scrutatori

- il seggio rimane aperto un'ora
- il docente della 5° ora è delegato a presiedere alle operazioni di voto e di scrutinio.

Genitori. Nel pomeriggio dello stesso giorno in cui al mattino si svolgono le elezioni dei 2 rappresentanti degli studenti per ciascuna classe, si avviano le procedure di insediamento del seggio elettorale per l'elezione dei 2 rappresentanti dei genitori. Nel dettaglio:

- il coordinatore di classe fa una breve relazione ai genitori sulle competenze degli OO.CC.
- Al termine della riunione, il coordinatore di classe insedierà il seggio elettorale, nominando tra i genitori un Presidente e due scrutatori
- Subito dopo la chiusura del seggio (il seggio deve rimanere aperto per due ore), si procederà alle operazioni di scrutinio e di proclamazione degli eletti
- Al termine di tutte le operazioni, deve essere redatto un verbale, in duplice copia

Gli Studenti

Gli studenti dispongono di due ore mensili per collettivi di classe; un'ora è riservata alla discussione dei problemi che possono emergere nella vita scolastica quotidiana; l'altra è utilizzata dai due rappresentanti di classe insieme a tutti gli altri rappresentanti e a quelli del consiglio d'istituto per discutere di iniziative comuni e preparare l'assemblea d'istituto. E' compito dei due rappresentanti, eletti dalla classe negli organi collegiali, informare il Coordinatore e gli altri docenti del Consiglio di classe delle criticità di ordine didattico e disciplinare emerse in sede di collettivo.

I Genitori

La presenza di due genitori all'interno del Consiglio di Classe garantisce una comunicazione diretta delle famiglie con i Docenti: i rappresentanti dei genitori vengono periodicamente messi al corrente dei problemi complessivi del gruppo classe ed essi si fanno carico di informare gli altri genitori delle questioni rilevanti per il gruppo classe.

Il Consiglio d'Istituto e la Giunta esecutiva

Il Consiglio di Istituto è l'organo collegiale formato dalle varie componenti dell'istituto; è composto da 8 rappresentanti dei docenti, 4 degli alunni, 4 dei genitori e 2 del personale A.T.A. che vengono eletti, per ciascuna componente, mediante consultazioni elettorali effettuate ogni tre anni all'interno dell'Istituto, tranne per la componente degli studenti, mediante consultazione elettorale effettuata ogni anno. La presidenza del Consiglio di Istituto spetta ad un genitore eletto da tutte le componenti del consiglio ed avviene con votazione segreta. Il Consiglio d'Istituto ha potere decisionale su:

- Il programma annuale e il conto consuntivo
- L'approvazione del P.O.F. triennale
- L'acquisto e il rinnovo delle attrezzature scolastiche
- L'adattamento del calendario e dell'orario scolastico
- La programmazione delle attività di recupero, delle attività extrascolastiche e dei viaggi d'istruzione
- I criteri generali relativi alla formazione delle classi.

Il Consiglio al suo interno esprime, mediante elezione, una giunta esecutiva, presieduta dal dirigente scolastico. Essa ha di norma il compito di preparare i lavori del Consiglio e di curare la corretta esecuzione delle delibere del Consiglio stesso. Tuttavia, nulla vieta al Consiglio di Istituto di integrare o prendere iniziative autonome rispetto alle indicazioni della giunta, che non ha potere deliberante in alcuna materia.

Il Comitato di valutazione dei docenti

Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito il comitato per la valutazione dei docenti. Ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal

- consiglio di istituto;
- b) un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, scelti dal consiglio di istituto;
 - c) un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

La Consulta Provinciale degli Studenti

La Consulta Provinciale degli Studenti è un organismo di rappresentanza degli studenti della scuola secondaria di secondo grado; ogni consulto è composta da due rappresentanti di ogni istituto di istruzione secondaria superiore, eletti dagli studenti della scuola, il cui mandato ha durata biennale. Il compito principale della consulto è quello di garantire il confronto fra i vari istituti, mediante la realizzazione di progetti comuni, l'attivazione in rete di attività extracurricolari, la stipula di accordi con enti locali.

4.3. Le reti e le convenzioni attivate

La nostra scuola intende diventare “scuola del territorio”, innovando l'autonomia scolastica nel principio di sussidiarietà.

Nella predisposizione del Piano dell'offerta formativa il Liceo Tacito “promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio” (Legge 107/2015, art. 1 c. 14). Il Tacito identifica i propri *stakeholder* instaurando con essi confronto, partecipazione, collaborazione e valorizza il territorio e il contesto nell'ottica di un sistema formativo integrato. Esso promuove una cultura di rete attraverso accordi di programma, intese e convenzioni miranti a valorizzare il capitale sociale del territorio, anche in vista della progettazione di esperienze di alternanza scuola lavoro coerenti con le finalità di istruzione e formazione dei curricoli del liceo classico e del liceo linguistico.

Gli interlocutori del Tacito:

- **Rete dell' Ambito 1** (delibera del Consiglio di Istituto del 28 settembre 2016), comprendente i distretti scolastici IX e XXV. La rete è finalizzata alla condivisione di risorse per obiettivi come la formazione dei docenti, la gestione amministrativa del personale, lo scambio di risorse umane ed eventuali progetti comuni. La rete collega 41 scuole del I ambito, 13 del primo ciclo e ventisette del secondo ciclo. All'interno della rete, inoltre, potranno formarsi associazioni di scopo come, per esempio, per l'educazione al teatro e per la formazione del personale scolastico.
- **Rete del Primo Municipio**
- **Rete nazionale dei Licei classici**
- **Rete Otis** – “Oltre i confini: il Teatro incontra la scuola”

- **Rete “Scuola e memoria- gli archivi storici scolastici italiani”**
- **“Sapienza” Università di Roma** per la realizzazione di progetti di ASL e per l’orientamento universitario (Dipartimento Istituto italiano di studi orientali, Dipartimento di Metodi e modelli per l’economia, il territorio e la finanza, Dipartimento di Biologia ambientale, Facoltà di Lettere e Filosofia, Dipartimento di Diritto ed economia delle attività produttive, Museo del Vicino Oriente Egitto e Mediterraneo, Radio Sapienza).
- **Università Roma Tre** per la realizzazione di progetti di ASL e per l’orientamento universitario (Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo, Dipartimento di Scienze, Dipartimento di Scienze della formazione, Dipartimento di Ingegneria, Dipartimento di Giurisprudenza, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere, Scuola di Economia e Studi aziendali, Dipartimento di Scienze della formazione, Dipartimento di Matematica e Fisica, Dipartimento di Economia, Dipartimento di Scienze della formazione).
- **LUISS** per la realizzazione di progetti di ASL e per l’orientamento universitario.
- **Accademia dei Lincei, Biblioteca dell’Accademia e Fondazione “I lincei per la nuova scuola”** per la realizzazione di stage in Alternanza e di percorsi di formazione del personale docente.
- **Istituto Luce Cinecittà srl:** progetti di alternanza scuola lavoro.
- **Società Geografica Italiana**
- **CIME** (Consiglio Italiano del Movimento Europeo) e **GFE** (Gioventù Federalista Europea) sezione romana
- **Consiglio Nazionale Forense:** progetti di alternanza scuola lavoro.
- **Sovrintendenza capitolina- Museo Napoleonico:** progetti di Alternanza scuola lavoro.
- **Sistema biblioteche centri culturali:** progetti di Alternanza scuola lavoro.
- **Enti non profit e volontariato: Comunità di sant’Egidio, Casa Don Guanella**
- **Liceo “Janson de Sailles” di Parigi:** Partenariato internazionale
- **Erasmus plus:** mobilità del personale scolastico, gemellaggi e-twinning
- **Enti:** enti locali, Ufficio scolastico regionale, ASL Roma 1.
- **Scuole Secondarie di primo grado** delle municipalità del bacino di utenza per realizzazione di giornate di accoglienza.

4.4. Il piano di formazione del personale

La Legge 107 del 2015 ha delineato il nuovo quadro della formazione in servizio dei docenti, definendola “obbligatoria, permanente, strutturale” (Articolo 1, comma 124). La formazione, pertanto, è “obbligatoria” in quanto responsabilità professionale del docente, “permanente” come ambiente di apprendimento continuo funzionale al miglioramento, “strutturale”, in virtù dei finanziamenti stanziati per il piano nazionale triennale di formazione.

D’altra parte la stessa legge ha evidenziato il ruolo strategico della formazione di tutto il personale operante nella comunità educante, ai fini dell’erogazione di un servizio scolastico connotato dalla elevata qualità degli apprendimenti e dall’efficienza ed efficacia amministrativa.

Il Liceo Tacito si è dotato, quindi, di un Piano di formazione triennale 2019/22, elaborato tenendo conto di tre elementi fondamentali: il Piano nazionale per la formazione dei docenti 2016-2019 e le priorità nazionali in esso individuate; gli indirizzi del DS al Collegio, relativi alle azioni formative da implementare nel quadro delle priorità e dei traguardi tracciati dal RAV e dal PdM vigenti; i bisogni formativi rilevati di tutto il personale.

Il Piano di formazione del Tacito ha quindi l’obiettivo di definire un sistema di sviluppo professionale continuo, è rivolto ai Dipartimenti, ai Consigli di classe, ai gruppi di miglioramento, ai singoli docenti, al personale ATA e risponde agli obiettivi prioritari nazionali delineati nel Piano per la Formazione dei docenti 2016-2019, finalizzato a migliorare la qualità del processo educativo e ad incidere sui seguenti obiettivi:

- la riduzione del tasso d’insuccesso al biennio (riduzione debiti formativi);
- la riduzione del numero di trasferimenti in uscita e l’inclusione;
- l’aumento degli studenti che effettuano scelte efficaci nella formazione terziaria, in termini di aumento del tasso di successo al primo anno d’università.

Il Piano di formazione del Tacito tiene conto inoltre delle priorità e delle azioni individuate dal Piano Nazionale Scuola Digitale per tutto il personale della scuola, come sarà più diffusamente descritto nel relativo paragrafo.

Pertanto per il triennio 2019/2022 il Piano verterà sulle seguenti tematiche strategiche, alcune specifiche per profilo professionale ed altre di respiro più generale, come descritto nella tabella che segue:

Profilo professionale	Tematiche
Docenti	Valutazione di processo Nuovo Esame di Stato Innovazione didattica e metodologica Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento Dimensione europea dell’insegnamento e competenze in lingua straniera Sicurezza/primo soccorso
Assistenti amministrativi e tecnici	Competenze amministrativo-gestionali Competenze digitali

	Sicurezza/primo soccorso
Collaboratori scolastici	Competenze digitali Sicurezza/primo soccorso/antincendio

Le specifiche attività formative e di aggiornamento sono in ogni caso in via di definizione, esse si articolieranno in continuità con quelle previste per il triennio precedente.

A seguito della compilazione del nuovo Rapporto di autovalutazione, previsto per la primavera 2019, e dell'elaborazione del relativo Piano di miglioramento, sarà possibile implementare il Piano di formazione prevedendo nuove attività formative.

Da questo triennio il Liceo Tacito, inoltre, si propone nel ruolo di soggetto erogatore di formazione, attraverso alcune iniziative di singoli docenti o di gruppi di ricerca, che sono accessibili attraverso la piattaforma SOFIA. In tal modo viene esperita, accanto alla linea della ricerca-azione-formazione, già ampiamente praticata dai docenti, anche la modalità della ricerca-formazione autoprodotta, nel rispetto della normativa vigente.

4.5. Le risorse professionali

L'organico dell'autonomia

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (art. 1 comma 5 della legge 107 del 2015).

Per ciò che concerne le risorse professionali, ovvero i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito in continuità con lo scorso triennio, in attesa dell'elaborazione del Rapporto di autovalutazione per il prossimo. Nelle tabelle che seguono la situazione vigente.

Organico docenti a.s. 2018/19

Classe di concorso	Cattedre	Ore
A011	8	2
A013	11	4
A019	6	14
A026	1	-
A027	8	10
A046	2	-
A048	4	6
A050	4	4
A054	3	8
AA24	5	14
AB24	7	16
AC24	4	14
BA02	1	6
BB02	1	6
BC02	1	6
AD01	2	-
AD02	1	-

Per ciò che concerne i posti di organico potenziato, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà così impegnato:

- a) potenziamento scientifico: per la realizzazione dei corsi di recupero di matematica per le prime classi degli indirizzi classico e linguistico contenuti nel Piano di miglioramento;
- b) potenziamento linguistico: per la realizzazione dei corsi di recupero di italiano, latino, greco, inglese e francese per le prime classi degli indirizzi classico e linguistico contenuti nel Piano di miglioramento;
- c) potenziamento umanistico: per le attività di orientamento in entrata e in uscita;
- d) potenziamento artistico e musicale: per la realizzazione delle attività di Alternanza Scuola-lavoro;
- e) potenziamento per la legalità: per la realizzazione delle attività del partenariato, di Intercultura e dei soggiorni studio invernali;
- f) potenziamento discipline giuridiche: per il potenziamento di 2 ore del curricolo nel biennio classico e linguistico; per la realizzazione dei corsi di Diritto del lavoro propedeutici alle attività di Alternanza Scuola-lavoro.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

Personale ATA a.s 2018/2019

Collaboratori scolastici	13
Assistenti amministrativi	6
Assistenti tecnici	2
DSGA	1

Classe di concorso	N. cattedre	Assegnazione alle funzioni del PTOF	Attività a.s. 2018/19
A013	1	Test di ingresso biennio triennio, prove comuni biennio triennio, simulazioni seconda prova Esame di Stato, corsi di recupero estivi Sportello didattico latino, greco biennio Studio assistito Rete Licei classici “Progetto Memoria”, Responsabile Certamina Test di ingresso biennio, prove comuni biennio, corsi di recupero curricolari ed estivi, sportello didattico Studio assistito Dipartimento latino greco triennio, Rete nazionale Licei classici, Rete Otis, Test di ingresso triennio, prove comuni triennio, simulazioni seconda prova Esame di Stato sportello didattico, corsi di recupero curricolari ed estivi, studio assistito	
A019	1	ASL convenzioni Progetto della memoria, ASL tutor Animatore digitale	
A026	1	Collab. Ufficio di presidenza, Comm. viaggi, Graduatorie docenti interni e III fascia ATA, Formaz. Classi, Rete Otis Sportello didattico, corsi recupero curricolari ed estivi 20h, studio assistito Organizzazione ASL	
A027	1	Assistenza informatica Segreterie disposizioni 1 ora sede centrale e 1 ora sede succursale Sportello didattico sede succursale, corsi di recupero Corsi di recupero	
A046	2	A disposizione Comm. Elettorale, Comm. Formazione classi, RLS lezione di Diritto biennio corso di Diritto, Economia ASL Ora alternativa lezione di Diritto biennio corso di Diritto ASL ASL Sicurezza classi terze	
A054	1	ASPP (25h), gestione registro elettronico (25h), assistenza acquisti segreterie (20h), collaudi TIC (20h), allestimento PON Scuola in chiaro, GDPR-gestione protezione dati Studio assistito Comm. Viaggi, Regolamento viaggi, Comm. elettorale Resp. interno piattaforma SIGEM-Regione Lazio-POR-Ass.specialistica gestione sito	
AA24	1	Dipartimento francese, Partenariato, DELF Sportello didattico, corsi di recupero Studio assistito	
AB24	1	Certificazioni europee, corso di recupero estivo corso di recupero estivo sportello didattico, corso di recupero estivo	

		Corso di potenziamento classi quinte, corsi di recupero classi prime e terze, studio assistito
		sportello didattico, corso di recupero
		disposizione sede succursale